

UNIONE MONTANA ALTO CANAVESE

REGIONE PIEMONTE

OGGETTO

**LAVORI DI ASFALTATURA DI ALCUNE
STRADE COMUNALI NEI COMUNI DI RIVARA
- LEVONE - ROCCA CANAVESE**

FASE

Definitivo - esecutivo

TAVOLA

Piano di sicurezza e coordinamento

COMMITTENTE

Unione Montana Alto Canavese

UBICAZIONE

Comuni di Rivara, Levone, Rocca Canavese

PROFESSIONISTA

BIANCO Geom. Danilo

10082 Cuornè (TO) - Via Giacosa, 5

tel. 0124 629797

fax. 0124 697683

e-mail infostudiogeombianco@gmail.com

DATA

ARCHIVIO

SCALA

1:200

NOTE

ELABORATO

4.1

GEOM. DANILO BIANCO

via Giacosa, 5
10082 - Cuornè (TO)
Telefono 0124629797
e-mail: infostudiogeombianco@gmail.com

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

MODELLO SEMPLIFICATO

0	28/11/2016	PRIMA REVISIONE	Geom. Danilo Bianco	
REV	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	REDAZIONE	FIRMA

Il Coordinatore per la Sicurezza

Il Committente

Il Responsabile dei Lavori

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

(2.1.1) *

Il PSC è specifico per ogni singolo cantiere temporaneo o mobile e di concreta fattibilità, conforme alle prescrizioni dell'art. 15 del D.Lgs. n. 81 del 2008, le cui scelte progettuali ed organizzative sono effettuate in fase di progettazione dal progettista dell'opera in collaborazione con il CSP

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

(2.1.2) *

Indirizzo del cantiere	Opere stradali lungo la viabilità comunale individuata nei comuni di Rivara, Levone e Rocca Canavese
Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere	<p>Inquadramento territoriale: lavori stradali presso le aree individuate nei comuni di Rivara, Rocca Canavese e Levone.</p> <p>Caratterizzazione geotecnica: Trattandosi di sedime compatto non sono previsti specifici accorgimenti in merito.</p> <p>Contestualizzazione dell'intervento: Viabilità pubblica in zone extra-urbane a bassa densità di traffico.</p>
Descrizione sintetica dell'opera con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche	Preparazione di pavimentazione bituminosa esistente, scarifica della pavimentazione bituminosa, provvista e stesa di emulsione bituminosa, provvista e stesa a tappeto di conglomerato bituminoso, opere in CLS, esecuzione di scotico, trasporto in discarica, scavo fino ad una profondità massima di cm 60, provvista e posa di cordoli in CLS, formazione di rilevato, provvista e posa di tout-venant, formazione di pozzetti e/o canalette di raccolta, posa di tubazione in PVC e demolizione di murature in CLS.
Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza	<p>Committente: UNIONE MONTANA ALTO CANAVESE, via Ogliani, 9, 10080 Rivara (TO) P.IVA 92519590019</p> <p>Responsabile dei lavori: R.U.P. UNIONE MONTANA ALTO CANAVESE: Geom. Conrado Andrea, domiciliato per la carica presso via Ogliani, 9, 10080 Rivara (TO)</p> <p>Coordinatore per la progettazione: Geom. Danilo Bianco, via Giacosa, 5, 10082 Cuorné (TO) C.F. BNCDNL67B03D208E P.IVA 06269510019 tel. 0124629797 cell. 3355462266 email infostudiogeombianco@gmail.com</p> <p>Coordinatore per l'esecuzione: Geom. Danilo Bianco, via Giacosa, 5, 10082 Cuorné (TO) C.F. BNCDNL67B03D208E P.IVA 06269510019 tel. 0124629797 cell. 3355462266 email infostudiogeombianco@gmail.com</p>

IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI

(2.1.2 b) *

(Aggiornamento da effettuarsi nella fase esecutiva a cura del CSE quando in possesso dei dati)

Imprese

IMPRESA AFFIDATARIA ED ESECUTRICE N. 1: IMPRESA AFFIDATARIA ED ESECUTRICE DEI LAVORI (OPERA PUBBLICA)

Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex. art. 97 in caso di subappalto
Nominativo: IMPRESA AFFIDATARIA ED ESECUTRICE DEI LAVORI (OPERA PUBBLICA) indirizzo: cod.fisc.: p.iva:	<ul style="list-style-type: none"> - Delimitazione del cantiere con elementi tipo new jersey - Impianto elettrico del cantiere edile - Impianto di terra del cantiere edile - Installazione di box prefabbricati - Impianto idrico del cantiere - Impianto fognario del cantiere - Installazione servizi igienici prefabbricati - Recinzione a pannelli di rete elettrosaldata - Installazione gruppo elettrogeno da cantiere - Rimozione dell'impianto elettrico - Rimozione della recinzione - Rimozione di box prefabbricati - Demolizione di opere in c.a. eseguito con mezzi meccanici - Delimitazione e segnalazione cantiere stradale - Rimozione del manto stradale - Ripristino a mano di parti limitate di asfalto - Posa di canaletta in cemento con griglia - Realizzazione cordoli per aree verdi - Asfaltatura - Scavo di sbancamento eseguito con mezzi meccanici - Spandimento di ghiaia 	Nominativo: Mansione:

ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE

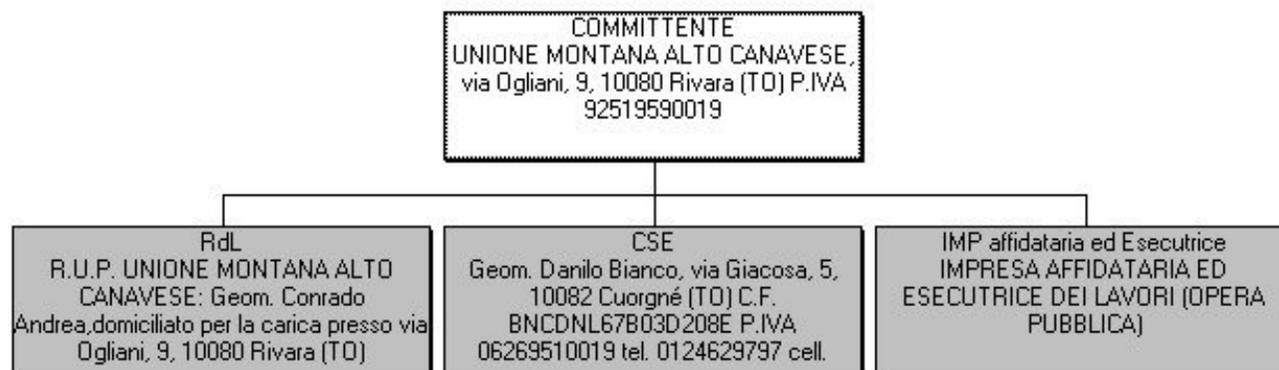


TABELLA INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE

Tabella 1	
-----------	--

TABELLA INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE

Tabella individuazione analisi e valutazione dei rischi relativi all'area di cantiere					
Tratto	Fossati	Alberi	Alvei	Annegamento	Linee Elettriche aree
Rivara – Strada Tarella - Tratto 1	X	X			
Rivara – Strada Massucco - Tratto 2	X				X
Rivara – Strada Ponte - Tratto 5A					X
Rivara – Strada Ponte - Tratto 5B					X
Rivara – Via Barbania - Tratto 6	X				
Rivara – Strada delle Capre - Tratto 7	X	X			
Rivara – Strada Belboschietto - Tratto 10A	X				
Rivara – Strada Belboschietto - Tratto 10B	X	X			
Rivara – Via Vittorio Emanuele - Tratto 11		X			X
Rivara – Via M. Vincenzo - Tratto 12	X	X			X
Levone – Strada Nuova - Tratto 1	X	X	X	X	
Levone – Strada Campo Sportivo - Tratto 2	X	X	X	X	X
Rocca Canavese – Centro - Tratto 1					X
Rocca Canavese – Frazione Piana - Tratto 2	X				
Rocca Canavese – Madonna della Neve - Tratto 3	X	X			

INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE

(2.1.2 d.2; 2.2.1; 2.2.4)*

(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
DALL'ESTERNO VERSO IL CANTIERE E VICEVERSA				
FALDE	Non presente			
FOSSATI	Il tracciato dei fossati è indicato nella planimetria di cantiere. E' altresì indicata in planimetria l'eventuale modifica del tracciato in funzione dell'installazione del cantiere.	Nel caso il fossato attraversi l'area di cantiere, il tracciato è opportunamente segnalato e le zone di passaggio sono coperte con plance metalliche atte a sopportare il peso dei mezzi meccanici.	Gli scavi in vicinanza di fossati sono eseguiti a distanza non inferiore a 2 m.	
ALBERI	La posizione degli alberi le cui dimensioni possono presentare pericolo è indicata nella planimetria di cantiere. Prima dell'installazione del cantiere viene verificata l'eventuale interferenza con gru, ponteggi o vie di circolazione. La verifica sulle scariche atmosferiche tiene conto della presenza degli alberi.	Verificare la presenza di alberi, posizionare gru e autogrù in modo da non interferire con la chioma.	I mezzi di sollevamento quali gru ed autogru operano ad una distanza tale da evitare interferenze con gli alberi presenti.	Nel posizionamento dei mezzi di sollevamento verificare l'interferenza con gli alberi presenti.
ALVEI FLUVIALI	I lavori nel letto o in prossimità di corsi, bacini d'acqua o simili, sono programmati tenendo conto delle variazioni del livello dell'acqua (piene, maremoti, rotture di argini), prevedendo mezzi per la rapida evacuazione.	Vengono individuati in loco gli eventuali affluenti. Viene individuato il tracciato della regimazione temporanea, nonché dei passaggi e delle canalizzazioni necessarie.	Viene rilevata la presenza di dighe e preavvisata la direzione dei lavori. In caso di temporali e acquazzoni che possono dare origine a piene, il lavoro viene sospeso. La squadra di soccorso viene preallertata.	Le imprese esecutrici abbandonano il cantiere in presenza di pericolo di piene.
BANCHINE PORTUALI	Non presente			
RISCHIO DI ANNEGAMENTO	I lavori nel letto o in prossimità di corsi, bacini d'acqua o simili, sono programmati tenendo conto delle variazioni del livello dell'acqua (piene, maremoti, rotture di	A tal fine deve essere individuata una squadra di pronto intervento per il salvataggio delle persone sorprese da irruzioni d'acqua o cadute in acqua e previste le	Le persone esposte a tale rischio devono indossare giubbotti insommergibili. I lavoratori esposti al rischio di annegamento devono essere	

	argini), prevedendo mezzi per la rapida evacuazione.	attrezzature necessarie.	informati e formati sul comportamento da tenere e addestrati in funzione dei relativi compiti	
MANUFATTI INTERFERENTI O SUI QUALI INTERVENIRE	Non presente			
INFRASTRUTTURE: STRADE	<p>Il tracciato di strade pubbliche e/o private è rappresentato nel layout di cantiere. La disposizione delle attrezzature e degli apprestamenti del cantiere è eseguita in modo da ridurre al minimo l'intralcio al traffico veicolare e pedonale. L'eventuale occupazione della sede stradale è eseguita secondo l'indicazione dell'ente gestore. La regolamentazione del traffico è conforme alle indicazioni contenute nel codice della strada.</p>	<p>Durante l'installazione del cantiere il personale preposto regola il traffico veicolare. La zona di lavoro è delimitata, perimetrata e segnalata secondo il codice della strada. La sede stradale è mantenuta pulita da detriti che possono essere proiettati dal traffico veicolare.</p> <p>N.B.: Nei settori dove sarà necessaria la chiusura temporanea del traffico, le operazioni verranno preventivamente segnalate ai residenti ed inoltre sarà adibita idonea cartellonistica per la segnalazione dei lavori e per la deviazione del traffico.</p>	<p>E' predisposta la segnaletica per la regolamentazione del traffico veicolare e pedonale. In presenza di traffico veicolare, i lavoratori indossano DPI ad alta visibilità. Le macchine di cantiere sono dotate di girofaro. Gli interventi sul sedime stradale quali buche, scavi e simili, sono segnalati e perimetrati.</p>	
INFRASTRUTTURE: FERROVIE	Non presente			
INFRASTRUTTURE: IDROVIE	Non presente			
INFRASTRUTTURE: AEROPORTI	Non presente			
LAVORI STRADALI E AUTOSTRADALI AL FINE DI GARANTIRE LA SICUREZZA E SALUTE NEI CONFRONTI DEI RISCHI DERIVANTI DAL TRAFFICO CIRCOSTANTE	<p>L'ente gestore è informato ed ha autorizzato l'inizio dei lavori. Nel layout di cantiere la disposizione di attrezzature ed apprestamenti è eseguita in modo da ridurre l'occupazione della sede stradale. Il restringimento della carreggiata è tale da permettere il transito in sicurezza del traffico veicolare e pedonale.</p>	<p>Prima dell'installazione delle delimitazioni del cantiere e durante le operazioni di allestimento viene attivata apposita presegnalazione mediante operatori dotati di bandierina arancione. Il cantiere è preventivamente autorizzato e segnalato con apposita segnaletica di avvicinamento, posizione e prescrizione. Nella rimozione dei cartelli gli operatori procedono a ritroso</p>	<p>E' presente la segnaletica di avvicinamento, di posizione e di fine prescrizione. Le maestranze utilizzano indumenti ad alta visibilità. Il cantiere è segnalato secondo le norme del codice della strada. In presenza di nebbia che riduce notevolmente la visibilità, le operazioni vengono sospese. Lo spostamento a piedi al di fuori dell'area di cantiere avviene sul bordo della carreggiata ed è vietato in galleria.</p>	

		(rispetto alla posa). Il completamento della rimozione della testata avviene con veicolo posizionato nella corsia di emergenza o, in assenza, attivando opportuna presegnalazione. La gestione operativa è effettuata da un preposto	Durante l'installazione del cantiere, personale a terra regola il traffico.	
EDIFICI CON ESIGENZA DI TUTELA: CASE DI RIPOSO, OSPEDALI, SCUOLE, ABITAZIONI	Non presente			
LINEE AREE	{verificare la presenza di linee elettriche}			
CONDUTTURE SOTTERRANEE DI SERVIZI	<p>Nella zona del cantiere è presente una condotta dell'acquedotto pubblico, che però non interferisce con i lavori.</p> <p>La zona di lavoro è attraversata da una condotta pubblica di metano indicata nel layout di cantiere. L'appaltatore richiederà l'intervento dei tecnici dell'ente gestore al fine di individuarne il percorso e la profondità. Il tracciato è segnalato a terra con strisce colorate o mezzi equivalenti.</p> <p>Nel caso si debbano eseguire lavori di scavo in prossimità della condotta, questi ultimi saranno eseguiti con la dovuta cautela, inizialmente con i mezzi meccanici e in seguito a mano. Qualora l'operazione sopra descritta non sia possibile, o qualora si debba intervenire direttamente sulla condotta, l'appaltatore richiede all'ente gestore di chiudere a monte e a valle l'adduzione di gas e di svuotare il tratto di tubazione interessata dai lavori.</p>	<p>Nessuno scavo è eseguito in prossimità di essa.</p> <p>Nessuno scavo è eseguito in prossimità di essa.</p> <p>N.B.: I sottoservizi individuati, sono stati riportati in planimetria come da elaborati grafici prodotti dagli enti erogatori del servizio. Gli enti, interrogati sulla probabile interferenza con le lavorazioni in oggetto, hanno escluso ogni eventuale lavorazione per lo spostamento o l' adeguamento del tracciato.</p> <p>Le lavorazioni in progetto prevedono lo scavo sino ad una quota massima di cm 50, pertanto, i soggetti responsabili della progettazione delle opere declinano ogni responsabilità sull' eventuale interferenza o incompatibilità dei sottoservizi con quanto previsto dagli elaborati grafici di progetto.</p> <p>Sarà cura dell' impresa esecutrice, prima delle operazioni di scavo, verificare la corretta posizione delle reti di</p>		

	Nella zona del cantiere è presente una condotta della fognatura pubblica, che però non interferisce con i lavori.	distribuzione segnalate, anche mediante utilizzo di apparecchiature di rilevamento. Inoltre nella realizzazione delle opere, l'impresa appaltatrice, dovrà tenere conto di eventuali accorgimenti o lavorazioni non segnalate nel computo metrico, al fine di regolarizzare le interferenze, valutate e non prevedibili, in fase progettuale.		
VIABILITÀ	La viabilità interna al cantiere è realizzata in modo da ridurre al minimo le interferenze tra i macchinari. Le zone di transito per accedere alle aree di carico e scarico sono periferiche rispetto ai passaggi pedonali dei lavoratori. L'ingresso su strada pubblica è posizionato in modo che sia garantita la massima visibilità.	I mezzi di trasporto procedono a passo d'uomo.	I macchinari sono dotati di girofaro. I mezzi di trasporto dei fornitori, al primo ingresso, ricevono indicazioni da personale preposto in merito alla dislocazione delle aree di carico e scarico.	
INSEDIAMENTI PRODUTTIVI	Non presente			
ALTRI CANTIERI	Non presente			
ALTRO	In fase progettuale viene valutata la stabilità del terreno e l'angolo di natural declivio del medesimo. Non è prevista alcuna fase di bonifica preventiva da ordigni bellici. Gli apprestamenti vengono installati utilizzando basette, martinetti e simili in modo che i piani di lavoro siano orizzontali. Trattandosi di sedime compatto non sono previsti specifici accorgimenti in merito.	In presenza di frane viene verificata l'eventuale presenza di persone sotto la frana e in caso di riscontro positivo vengono avviate le operazioni di soccorso interno ed esterno e contemporaneamente vengono iniziati i lavori di messa in sicurezza della frana. Il soccorso interno individua la posizione dell'infortunato e inizia le operazioni di scavo manualmente. Rintracciato l'infortunato vengono verificati eventuali principi di asfissia. In caso di riscontro positivo viene attivata la procedura di respirazione artificiale da parte di persona informata di tale tecnica.	Lo scavo a profondità superiore a m. 1,50 è provvisto di cassetture o sistemato secondo l'angolo di normal declivio. In presenza di franamento dello scavo o di pericolo di franamento i lavoratori abbandonano lo scavo utilizzando le vie di esodo preventivamente definite. Alle maestranze vengono forniti idonei indumenti in relazione alla temperatura esterna.	I lavoratori accedono allo scavo solo dopo che sono completate le operazioni di messa in sicurezza.

		<p>In presenza di forte vento il personale abbandona le strutture e gli apprestamenti che possono intempestivamente crollare (quali ponteggi, strutture a sbalzo, parti della costruzione non ancora stabili).</p> <p>In presenza di nebbia fitta le lavorazioni eseguite in presenza di traffico veicolare sono sospese. Il cantiere è segnalato con lampade a luce gialla lampeggiante.</p> <p>In caso di pioggia le lavorazioni all'aperto sono sospese. Prima della ripresa dei lavori, in presenza di scavi o comunque di pareti che presentino pericolo di crollo, ne viene verificata la loro stabilità.</p> <p>Se nel cantiere è stata installata una gru, in caso in cui essa non possa essere abbassata, l'addetto sblocca la rotazione in modo che la gru possa girare e posizionare il braccio lungo la direzione del vento riducendo così la resistenza.</p> <p>In presenza di perturbazioni atmosferiche a carattere temporalesco, le maestranze abbandonano i posti di lavoro su strutture metalliche.</p>		
RUMORE	<p>Vengono utilizzate attrezzature di lavoro adeguate, tenuto conto del lavoro da svolgere, che emettano il minor rumore possibile.</p> <p>Ove previsto, viene limitato il rumore trasmesso per via aerea, mediante l'uso di schermature, involucri o rivestimenti realizzati con materiali fonoassorbenti;</p>	<p>La valutazione del rumore è eseguita a cura del datore di lavoro e i risultati sono riportati nel DVR.</p> <p>I lavoratori la cui esposizione eccede i valori superiori d'azione devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria.</p>	<p>I lavoratori utilizzano i DPI nell'uso di attrezzature che emettono rumore.</p> <p>Nei lavori particolarmente rumorosi viene limitata la durata l'intensità dell'esposizione con l'adozione di orari di lavoro appropriati e con sufficienti periodi di riposo.</p> <p>Viene previsto, quando possibile, lo spostamento delle lavorazioni</p>	<p>Per i lavoratori di tutte le imprese, nonché per i lavoratori autonomi esposti a rumore indiretto, si attuano le stesse misure di prevenzione previste per i lavoratori che eseguono le lavorazioni dove sono presenti le sorgenti rumorose.</p>

			rumorose in campo aperto. I lavoratori sono formati ed informati sulla nocività del rumore, sull'esposizione indiretta e sulle procedure alternative meno rumorose.	
POLVERI	Le lavorazioni che possono generare notevole emissione di polveri vengono eseguite evitando la sovrapposizione temporale con altre lavorazioni.	I locali con presenza di polveri vengono mantenuti aerati. Nei lavori di demolizione le macerie vengono irrorate.	Le attrezzature di taglio che emettono polveri sono dotate di sistemi per il loro abbattimento (filtri, sistemi aspiranti). I lavoratori indossano mascherine antipolvere. Il carico su autocarro da quote elevate è eseguito mediante apposite canalizzazioni	
FIBRE	Non presente			
FUMI	Non presente	Le attrezzature che emettono fumi sono posizionate lontano dai posti di lavoro e ove ciò non sia possibile i fumi sono direzionati in direzione opposta ai luoghi di lavoro.	In presenza di fumi i lavoratori indossano apposite mascherine.	
VAPORI	Non presente			
GAS	Non presente	Prima dell'ingresso, nei luoghi confinati viene rilevata la presenza di gas nocivi. I luoghi vengono aerati ed un lavoratore assiste all'esterno. Nel caso non possa escludersi la presenza di gas nocivi, gli addetti utilizzano cinture di sicurezza, corda e respiratori.	In presenza di gas è fatto divieto di usare fiamme libere e attrezzature in grado di spionare scintille. I lavoratori sono informati sull'eventuale presenza di gas. Gli interventi su tubazioni per il trasporto di gas vengono effettuati solo dopo la chiusura delle saracinesche a monte e a valle dell'intervento e l'aerazione delle medesime. In presenza di gas i lavoratori indossano maschere con filtri antigas o respiratori isolanti nel caso in cui la percentuale di ossigeno nell'aria sia inferiore al 18%.	
ODORI	Vengono utilizzate sostanze non	Viene eseguita un'aspirazione	I lavoratori indossano apposite	

	irritanti per inalazione e a basso indice di evaporazione.	localizzata posta direttamente sulla sorgente. Nei locali vengono eseguiti ricambi d'aria sufficienti a mantenere una concentrazione della sostanza odorosa entro il limite di soglia.	mascherine.	
INQUINANTI AERODISPERSI	Non presente			
CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO	Non presente			

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

(2.1.2.d 2; 2.2.2, 2.2.4)*

(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
<p>MODALITÀ DA SEGUIRE PER LA RECINZIONE, GLI ACCESSI E LE SEGNALAZIONI DEL CANTIERE</p>	<p>L'accesso al cantiere è indicato nel layout di cantiere. Per accedere alla zona oggetto dell'intervento verrà utilizzato un apposito spazio delimitato da transenne.</p> <p>La conformazione dell'area del cantiere non permette la realizzazione di un cancello ad esclusivo uso dei pedoni, questi ultimi pertanto utilizzeranno per il transito il passo carraio. Al fine di evitare interferenze con i mezzi meccanici, questi ultimi fermano la loro corsa prima di transitare per il passo carraio e si accertano che non transitino pedoni. In ogni caso i pedoni avranno diritto di precedenza sui mezzi meccanici. Gli autisti sono resi edotti sulle norme sopra indicate.</p> <p>La zona con pericolo di investimento, presso le zone oggetto d'intervento, è delimitata con transenne e il traffico viene regolato con impianto semaforico semovibile ed incanalato con dissuasori new-jersey; l'area cantiere viene segnalata con idonea cartellonistica di tipo progressivo per la riduzione della velocità, il rischio di pericolo generico, pericolo per lavori stradali e movimentazione di macchine pesanti e</p>	<p>Le transenne verranno rimosse durante le ore di lavoro e reinstallate al termine della giornata lavorativa.</p> <p>L'accesso alla zona è eseguita sotto la sorveglianza del personale preposto.</p> <p>Il funzionamento è verificato prima dell'utilizzo.</p> <p>La segnaletica è messa in opera prima dell'inizio delle lavorazioni. tale fase è segnalata secondo le norme del codice della strada, anche mediante personale, tra loro coordinato e dotato di banderuole e abiti ad alta visibilità.</p>	<p>Un preposto a terra segnala le operazioni ai mezzi in transito. Il cantiere adotta la segnaletica prevista dal codice della strada.</p> <p>La recinzione è dotata di cancello chiudibile con lucchetto. Appositi cartelli segnalano il pericolo.</p>	<p>Per l'ingresso al cantiere, tutte le imprese e i lavoratori autonomi utilizzano l'apposito accesso.</p> <p>La segnaletica è mantenuta efficiente e visibile a cura dell'impresa affidataria.</p>

	<p>restringimento della carreggiata. Non è prevista la segnalazione notturna in quanto le lavorazioni saranno svolte nelle sole ore diurne ed interrotte in caso di scarsa visibilità.</p> <p>Al fine di ridurre al minimo il pericolo di investimento di persone da parte di mezzi meccanici, questi ultimi sono dotati di girofaro con avvisatore acustico.</p> <p>Delimitazioni di strade con presenza di traffico veicolare. La zona del cantiere adiacente la carreggiata con traffico veicolare sarà debitamente protetta e segnalata. Prima dell'inizio del cantiere saranno installati i seguenti cartelli:</p> <ul style="list-style-type: none"> - cartello di segnalazione del restringimento della carreggiata - cartello di segnalazione di lavori in corso - cartello di limite di velocità - cartello di divieto di sorpasso e, se necessita, di senso unico alternato - segnalazione visiva notturna con luci o sistemi equivalenti <p>Arterie a rapido scorrimento (superstrade e autostrade). Nelle arterie a veloce scorrimento saranno installate anche luci lampeggianti gialle con sottostante banda rossa e bianca. Tutta la zona interessata dai lavori sarà delimitata lateralmente da appositi paracarri conici in materiale plastico posti a breve distanza e provvisti di rifrangenti</p>			
--	--	--	--	--

	<p>ottici. Frontalmente saranno invece sistemate delle barriere pesanti provviste di rivestimento in materiale plastico segnalate da bande rosse e bianche.</p>			
SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI	<p>Saranno allestite due aree cantiere sfasate secondo il cronoprogramma delle lavorazioni; una prima area cantiere sarà realizzata per gli interventi presso le aree dei comuni di Rivara e Rocca Canavese e la seconda per l'area presso il comune di Levone.</p> <p>Nel cantiere è installato un box prefabbricato adibito a refettorio. Il refettorio è dotato di tavoli, sedie, attrezzatura elettrica per il riscaldamento delle vivande e attrezzatura per la conservazione delle stesse.</p> <p>L'aerazione del locale è assicurata da finestrate vetrate apribili.</p> <p>Il locale è coibentato ed è dotato di impianto di riscaldamento e di illuminazione.</p> <p>Il layout di cantiere individua la zona di installazione che è lontano dalle zone con pericolo di caduta di materiali dall'alto e lontano dalle zone di transito e di manovra degli automezzi.</p> <p>Nel cantiere è installato un servizio igienico a funzionamento chimico con additivo chimico antifermentativo antiodore, con pozzetto liquami a caduta diretta privo di meccanismi idraulici con capacità di circa 180 lt. / usi 250 - 300.</p> <p>Il servizio è dotato di sapone liquido e salviette di carta</p>	<p>E' fatto divieto di fumare all'interno dei locali.</p> <p>Periodicamente vengono verificate le date di scadenza dei medicinali.</p> <p>N.B.: L'impresa in accordi con l'ente appaltante dovrà necessariamente individuare un'area per l'allestimento dell'area cantiere dove posizionare baracca ad uso spogliatoio e servizi igienici. Nel caso in cui gli addetti fruirono di locali pubblici sarà necessaria la trasmissione obbligatoria al CSE del verbale di convenzione stipulato per uso dei servizi igienici, spogliatoio e refettorio.</p>	<p>Qualora i lavoratori svolgano attività insudicianti, polverose, con sviluppo di fumi o vapori, sostanze untuose od incrostanti, venefiche, corrosive od infettanti, gli armadi per gli indumenti da lavoro sono separati da quelli per gli indumenti privati.</p>	<p>La gestione dei refettori è a carico dell'impresa affidataria che provvede alla pulizia e all'igiene.</p> <p>La gestione dei servizi igienici è a carico dell'impresa affidataria che provvede alla pulizia e all'igiene.</p> <p>La gestione dello spogliatoio è a carico dell'impresa affidataria che provvede alla pulizia e all'igiene.</p> <p>I medicinali presenti nella cassetta sono verificati dall'impresa affidataria.</p>

	<p>monouso. L'areazione è garantita da finestratura apribile.</p> <p>Nel cantiere è installato un box prefabbricato ad uso spogliatoio, coibentato e dotato di impianto di riscaldamento elettrico e di impianto di illuminazione. Lo spogliatoio è arredato con attaccapanni, sedie e armadietti chiudibili a chiave.</p> <p>L'appaltatore, mette a disposizione delle maestranze in posizione fissa, ben visibile e segnalata, un cassetta di medicazione il cui contenuto è indicato dalla legge. Devono almeno essere presenti i seguenti medicinali: siringhe monouso da 50 ml, garze sterili, lacci emostatici, bende, cerotti vari in carta, cerotti vari bendati, guanti monouso in lattice, guanti sterili, ghiaccio istantaneo, rete elastica contenitiva, forbice, acqua ossigenata, disinfettante. E' utile che sia anche presente il seguente materiale: coperta di lana o coperta termica, termometro, pinza, spugnette detergenti, mascherina per respirazione artificiale, fisiologica in flaconi da 250-500 ml, crema cortisonica, crema o spray per ustioni.</p> <p>L'appaltatore prima dell'inizio dei lavori designa un soggetto, opportunamente formato, avente il compito di prestare il primo soccorso all'infortunato.</p>			
VIABILITÀ PRINCIPALE DI CANTIERE	Per la regolamentazione del traffico vengono installati due semafori autoalimentati che dirigono il senso alternato lungo	Considerata lo spazio ristretto nel quale si trovano ad operare i mezzi meccanici e i lavoratori a terra, è fatto obbligo ai mezzi di	Durante le fasi di manovra degli automezzi il personale si allontana dal raggio di azione. Alle maestranze è fatto divieto di	

	la carreggiata libera.	procedere a passo d'uomo.	attraversare la carreggiata se su essa transita il traffico veicolare.	
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E RETI PRINCIPALI DI ELETTRICITÀ, ACQUA, GAS, E ENERGIA DI QUALSIASI TIPO	<p>Presso le zone oggetto d'intervento, non essendo possibile l'approvvigionamento di acqua potabile dall'acquedotto pubblico, alle maestranze verrà fornita acqua minerale e bicchieri di carta monouso.</p> <p>Presso la zona individuata dalla PA per la posa dei barraccamenti, il box cantiere è dotato di impianto autonomo di acqua potabile collegato all'acquedotto comunale. L'impianto è realizzato utilizzando tubazioni di polietilene. Alle maestranze verranno forniti bicchieri di carta monouso e sarà vietato loro di bere vicino a gomme o rubinetti.</p> <p>Presso la zona individuata dalla PA per la posa dei barraccamenti, entro tre metri dal punto di consegna verrà installato un interruttore onnipolare, il cui disinserimento toglie corrente a tutto l'impianto del cantiere. Subito dopo è installato il quadro generale dotato in interruttore magnetotermico contro i sovraccarichi e differenziale contro i contatti accidentali ($I_d < 0.3-0.5^\circ$). I quadri elettrici sono conformi alla norma CEI EN 60439-4 (CEI 17-13/4) con grado di protezione minimo IP44. La rispondenza alla norma è verificata tramite l'applicazione sul quadro di una targhetta dove sono leggibili il nome del costruttore e marchio di fabbrica dell'ASC, la natura e il valore nominale della corrente.</p>	<p>Il disinserimento e il reinserimento dell'interruttore generale è eseguito dal personale preposto previa segnalazione ai lavoratori che utilizzano attrezzature elettriche.</p> <p>Per evitare che il circuito sia rinchiuso intempestivamente durante l'esecuzione dei lavori elettrici o per manutenzione apparecchi ed impianti, gli interruttori generali di quadro saranno del tipo bloccabili in posizione di aperto o alloggiati entro quadri chiudibili a chiave.</p> <p>Alle maestranze verranno forniti bicchieri di carta monouso e sarà vietato loro di bere vicino a gomme o rubinetti.</p> <p>Presso le aree di lavoro, alle maestranze verranno forniti bicchieri di carta monouso.</p>	<p>Le linee di alimentazione mobili sono costituite da cavi tipo H07RN-F o di tipo equivalente e sono protette contro i danneggiamenti meccanici. Le prese a spina sono conformi alla norma CEI EN 60309 (CEI 23-12) e approvate da IMQ, con grado di protezione non inferiore ad IP67 (protette contro l'immersione) e sono protette da interruttore differenziale. Nel quadro elettrico ogni interruttore protegge non più di 6 prese. Le prese a spina delle attrezzature di potenza superiore a 1000 W sono del tipo a inserimento o disinserimento a circuito aperto. Il gruppo elettrogeno è dotato di impianto di messa a terra.</p>	

	<p>Le linee di alimentazione mobili sono costituite da cavi tipo H07RN-F o di tipo equivalente e sono protette contro i danneggiamenti meccanici.</p> <p>Le prese a spina sono conformi alla norma CEI EN 60309 (CEI 23-12) e approvate da IMQ, con grado di protezione non inferiore ad IP67 (protette contro l'immersione) e sono protette da interruttore differenziale. Nel quadro elettrico ogni interruttore protegge non più di 6 prese.</p> <p>Le prese a spina delle attrezzature di potenza superiore a 1000 W sono del tipo a inserimento o disinserimento a circuito aperto.</p> <p>Per evitare che il circuito sia rinchiuso intempestivamente durante l'esecuzione dei lavori elettrici o per manutenzione apparecchi ed impianti, gli interruttori generali di quadro saranno del tipo bloccabili in posizione di aperto o alloggiati entro quadri chiudibili a chiave.</p> <p>La protezione contro i contatti indiretti è assicurata dall'interruttore differenziale, dall'impianto di terra, dall'uso di idonei dpi (guanti dielettrici, scarpe isolanti) da parte delle maestranze.</p> <p>Presso le zone oggetto d'intervento, non essendovi la possibilità di collegamento alla linea elettrica, nel cantiere, per la produzione di energia elettrica, viene installato un gruppo elettrogeno di potenza [indicare la potenza del gruppo].</p> <p>I quadri elettrici sono conformi</p>			
--	--	--	--	--

	<p>alla norma CEI EN 60439-4 (CEI 17-13/4) con grado di protezione minimo IP44. La rispondenza alla norma è verificata tramite l'applicazione sul quadro di una targhetta dove sono leggibili il nome del costruttore e marchio di fabbrica dell'ASC, la natura e il valore nominale della corrente. Le linee di alimentazione mobili sono costituite da cavi tipo H07RN-F o di tipo equivalente e sono protette contro i danneggiamenti meccanici. Le prese a spina sono conformi alla norma CEI EN 60309 (CEI 23-12) e approvate da IMQ, con grado di protezione non inferiore ad IP67 (protette contro l'immersione) e sono protette da interruttore differenziale. Nel quadro elettrico ogni interruttore protegge non più di 6 prese. Le prese a spina delle attrezzature di potenza superiore a 1000 W sono del tipo a inserimento o disinserimento a circuito aperto. Il gruppo elettrogeno è dotato di impianto di messa a terra.</p>			
<p>IMPIANTI DI TERRA E DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE</p>	<p>Presso le zone oggetto d'intervento, nel cantiere la tensione massima sulle masse metalliche non supera i 25 V (CEI 64-8/7), considerando massa esterna qualunque parte metallica con resistenza verso terra minore 200 Ohm. Tutte le linee di terra vengono collegate con l'impianto di terra del gruppo elettrogeno. Le baracche metalliche saranno collegate all'impianto qualora presentino una resistenza verso terra inferiore a 200 Ohm.</p>	<p>Tutte le masse metalliche, siano essi macchinari o opere provvisoriale (es. betoniera), sono collegate a terra.</p>	<p>E' fatto divieto alle maestranze di collegare a terra gli apparecchi elettrici alimentati a bassissima tensione o alimentati da trasformatore.</p>	<p>L'impresa affidataria verifica l'efficienza dell'impianto prima dell'inizio delle lavorazioni.</p>

	<p>Il numero di dispersori e il loro diametro è calcolato e verificato dall'installatore.</p> <p>Presso la zona individuata dalla PA per la posa dei barracamenti, nel cantiere la tensione massima sulle masse metalliche non supera i 25 V (CEI 64-8/7), considerando massa esterna qualunque parte metallica con resistenza verso terra minore 200 Ohm. Tutte le masse metalliche, siano essi macchinari o opere provvisoriale (es. ponti), sono collegate a terra. Tutti i collegamenti a terra vengono coordinati con l'interruttore generale. Le baracche metalliche saranno collegate all'impianto qualora presentino una resistenza verso terra inferiore a 200 Ohm. Il numero di dispersori e il loro diametro è calcolato e verificato dall'installatore.</p> <p>E' fatto divieto alle maestranze di collegare a terra gli apparecchi elettrici alimentati a bassissima tensione o alimentati da trasformatore.</p>			
DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA CONSULTAZIONE DEI RLS	<p>Il RLS accede ai luoghi di lavoro in cui si svolgono le lavorazioni;</p> <ul style="list-style-type: none"> - è consultato preventivamente e tempestivamente in ordine alla valutazione dei rischi, alla individuazione, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella azienda o unità produttiva; - è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, alla attività di prevenzione incendi, al primo soccorso, alla evacuazione dei luoghi di lavoro e del medico 			

	<p>competente;</p> <ul style="list-style-type: none"> - è consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui all'articolo 37; - riceve le informazioni e la documentazione aziendale inerente alla valutazione dei rischi e le misure di prevenzione relative, nonché quelle inerenti alle sostanze ed ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, alla organizzazione e agli ambienti di lavoro, agli infortuni ed alle malattie professionali; - riceve le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza; - riceve una formazione adeguata e, comunque, non inferiore a quella prevista dall'articolo 37; - promuove l'elaborazione, l'individuazione e l'attuazione delle misure di prevenzione idonee a tutelare la salute e l'integrità fisica dei lavoratori; - formula osservazioni in occasione di visite e verifiche effettuate dalle autorità competenti, dalle quali è, di norma, sentito; - partecipa alla riunione periodica di cui all'articolo 35; - fa proposte in merito alla attività di prevenzione; - avverte il responsabile della azienda dei rischi individuati nel corso della sua attività; - può fare ricorso alle autorità competenti qualora ritenga che le misure di prevenzione e protezione dai rischi adottate dal datore di lavoro o dai dirigenti e i mezzi impiegati per attuarle non siano idonei a garantire la sicurezza e la salute durante il 			
--	---	--	--	--

<p>DISPOSIZIONI PER L'ORGANIZZAZIONE TRA I DATORI DI LAVORO, IVI COMPRESI I LAVORATORI AUTONOMI, DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ NONCHÈ LA LORO RECIPROCA INFORMAZIONE</p>	<p>lavoro.</p> <p>Pronto soccorso: 118 Elisoccorso: 118 Vigili del fuoco: 115 Polizia: 113 Carabinieri: 112</p> <p>ASL (segnalazione guasti): TO4 DI IVREA 01254141 Acquedotto (segnalazione guasti): SOCIETA' CANAVESANA ACQUE 800720330 ENEL (segnalazione guasti): 803 500 Gas (segnalazione guasti): 800900999 Telecom (segnalazione guasti): 187 Comune ufficio tecnico (segnalazione guasti): UNIONE MONTANA ALTO CANAVESE 012431109</p> <p>Per i numeri dei coordinatori, committenti e impresa vedasi la sezione dedicata ai soggetti del cantiere.</p>	<p>Caduta dall'alto. In presenza di cadute dall'alto viene immediatamente richiesto l'intervento del pronto soccorso. Nel frattempo l'infortunato non viene spostato né tanto meno viene sollevato in posizione eretta. Al più viene sdraiato in posizione antishock.</p> <p>Tagli agli arti. In presenza di tagli esterni, la ferita viene pulita e disinfettata utilizzando i prodotti presenti nella cassetta di pronto soccorso. La ferita viene tamponata con garze sterili. Viene richiesto l'intervento del medico o, nei casi più gravi, del pronto soccorso.</p> <p>Elettrocuzione. In caso di contatto accidentale con linee elettriche, quando l'infortunato resta a contatto con la tensione ed essa non sia immediatamente disattivabile, è necessario allontanare l'infortunato con un supporto di materiale isolante (tavola di legno, manico di legno ecc.). Se il suolo è bagnato, il soccorritore deve isolarsi da terra utilizzando ad esempio una tavola di legno. Viene verificato che l'infortunato non abbia subito un arresto cardiaco. In caso positivo viene eseguito il massaggio cardiaco da persona informata di tale tecnica. Viene richiesto l'immediato intervento del pronto soccorso.</p> <p>Bruciature o scottature. In caso di ustioni o bruciature richiedere l'intervento del pronto</p>		
--	---	--	--	--

soccorso e nel frattempo rimuovere gli indumenti bruciati, purchè essi non siano attaccati alla pelle. Avvolgere le ustioni con bende e, se disponibili, con appositi oli antiscottature, evitando di bucare le bolle. Sdraiare l'infortunato in posizione antishock e coprirlo.

Inalazione sostanze chimiche.
In caso di contatto o inalazione di sostanze chimiche, viene richiesto l'intervento di un'ambulanza e l'infortunato è condotto nel più vicino pronto soccorso. Vengono anche reperite le schede tossicologiche del prodotto. Nella fasi di primo soccorso vengono seguite le indicazioni ivi riportate. In caso di ingestione viene evitato di provocare il rigurgito se ciò provoca danni all'apparato respiratorio (bronchite chimica).

Radiazioni non ionizzanti (es. ultravioletti da saldatura).
Condurre l'infortunato in ambiente fresco ed aerato ed applicare compresse fredde. Viene richiesto l'intervento medico.

Colpi di calore.
L'infortunato viene disposto in posizione di sicurezza (disteso sul fianco a testa bassa con ginocchio piegato per assicurarne la stabilità) coperto in luogo asciutto e aerato. Viene richiesto l'intervento del pronto soccorso esterno.

Il datore di lavoro attiva la sorveglianza sanitaria in relazione al rischio a cui è sottoposto il

		<p>lavoratore secondo le prescrizioni legislative vigenti.</p> <p>A titolo esplicativo si riportano le principali sorveglianze da attuare.</p> <p>Sorveglianza sanitaria in presenza di agenti biologici. Tutti gli addetti sono sottoposti a sorveglianza sanitaria e, previo parere del medico competente, alle eventuali vaccinazioni ritenute necessarie (es. antiepatiti).</p> <p>Sorveglianza sanitaria in presenza di agenti chimici. Sono sottoposti a sorveglianza sanitaria, previo parere del medico competente, tutti gli addetti che utilizzano o che possono trovarsi a contatto con agenti chimici tossici considerati tali in base alle indicazioni riportate nella scheda tossicologica.</p> <p>Sorveglianza sanitaria in presenza rischio da movimentazione manuale dei carichi. Il medico competente stabilisce la periodicità delle visite a cui tutti i lavoratori sono sottoposti.</p> <p>Sorveglianza sanitaria in presenza di rischio da radiazioni non ionizzanti. Gli addetti sono sottoposti a visita medica con periodicità semestrale, salvo diversa prescrizione del medico.</p> <p>Sorveglianza sanitaria in presenza di rischio rumore. La sorveglianza sanitaria è</p>		
--	--	---	--	--

		<p>attivata per tutti i lavoratori il cui livello di esposizione personale è superiore a 87 dba. Per valori compresi tra 80 e 87 dba è lo stesso lavoratore che può richiedere la visita medica. La periodicità delle visite è stabilita dal medico competente.</p> <p>Sorveglianza sanitaria in presenza di rischio da vibrazioni.</p> <p>Tutti i lavoratori sottoposti a questo rischio eseguono la visita medica con frequenza annuale.</p>		
<p>MODALITÀ DI ACCESSO DI MEZZI PER LA FORNITURA DI MATERIALI</p>	<p>L'accesso è indicato nel layout di cantiere.</p>	<p>I fornitori accedono al cantiere tramite l'ingresso predisposto allo scopo.</p> <p>I fornitori che trasportano sostanze pericolose, prima dell'ingresso del cantiere, attendono la presenza del capo cantiere.</p>		
<p>DISLOCAZIONE DEGLI IMPIANTI DI CANTIERE</p>	<p>Nel layout di cantiere è segnalata la posizione del pannello di controllo dell'impianto elettrico, contenente l'interruttore generale e la posizione degli estintori.</p>	<p>La posizione dell'impianto elettrico sottoterra e in genere degli impianti di adduzione in prossimità di zone soggette a scavo, la cui rottura può cagionare danno alla salute dei lavoratori, è segnalata mediante appositi mezzi visivi.</p>		
<p>DISLOCAZIONE DELLE ZONE DI CARICO E SCARICO</p>	<p>Ai fini dell'ubicazione dei depositi, l'impresa deve considerare opportunamente la viabilità interna ed esterna, le aree lavorative, l'eventuale pericolosità dei materiali ed i problemi di stabilità del terreno.</p>	<p>E' fatto divieto alle maestranze di depositarvi materiali di rifiuto.</p> <p>N.B.: Non e' previsto l'allestimento di area cantiere come deposito materiale e attrezzature in quanto il materiale sarà trasportato in cantiere al momento dell'effettiva posa, mentre macchinari e attrezzature saranno trasportati presso l'area cantiere all'inizio della giornata lavorativa e riportati in ditta alla fine del turno di lavoro.</p>	<p>le maestranze sono formate e informato sul corretto uso dei depositi. I materiali sono accatastati in modo da evitare crolli intempestivi. Quando previsto sono utilizzati bancali di appoggio in modo da ripartire il carico sul terreno.</p>	

<p>ZONE DI DEPOSITO DI ATTREZZATURE E DI STOCCAGGIO MATERIALI E RIFIUTI</p>	<p>Nel cantiere non è possibile localizzare un'area per il deposito temporaneo del materiale di risulta, che pertanto verrà immediatamente portato a discarica.</p>	<p>L'appaltatore potrà rilocalizzare l'area previa preavviso al coordinatore in fase esecutiva. Il materiale è accatastato in modo ordinato e, per i materiali impilati, verranno utilizzati appositi bancali con palettizzazione al suolo. Se si dovessero riscontrare delle problematiche di stoccaggio, i materiali dovranno essere trasportati in cantiere giornalmente o settimanalmente in funzione delle lavorazioni da compiersi.</p> <p>La discarica è atta ad ospitare materiali edili di risulta.</p> <p>N.B.: Non e' previsto l'allestimento di area cantiere come deposito materiale e attrezzature in quanto il materiale sara' trasportato in cantiere al momento dell'effettiva posa, mentre macchinari e attrezzature saranno trasportati presso l'area cantiere all'inizio della giornata lavorativa e riportati in ditta alla fine del turno di lavoro.</p>	<p>Il materiale verrà accatastato in modo da evitare crolli intempestivi o cedimenti del terreno. L'area è posizionata in modo da non interferire con apprestamenti o con le attrezzature o con passaggi pedonali. l'altezza massima per le cataste deve essere valutata in funzione della sicurezza al ribaltamento, dello spazio necessario per i movimenti e della necessità di accedere per l'imbraco; le cataste non devono appoggiare o premere su pareti non idonee a sopportare sollecitazioni. Occorre utilizzare adeguate rastrelliere per lo stoccaggio verticale dei materiale (lamiere, lastre o pannelli).</p>	<p>Le imprese esecutrici utilizzano il deposito secondo le indicazioni dell'impresa affidataria.</p>
<p>ZONE DI DEPOSITO DEI MATERIALI CON PERICOLO D'INCENDIO O DI ESPLOSIONE</p>	<p>In cantiere sono tenuti in efficienza due estintori a polvere il cui posizionamento è indicato dal layout del cantiere. La presenza degli estintori è segnalata da appositi cartelli posti in posizione visibile. Di seguito sono elencati le varie classi di agenti estinguenti utilizzabili in relazione al materiale incendiato.</p> <p>Classe A. Incendi di materiali solidi combustibili come il legno, la carta, i tessuti, le pelli, la gomma ed i suoi derivati, i rifiuti e la cui combustione comporta di</p>	<p>La zona circostante agli estintore viene tenuta sgombra da materiali e da attrezzature.</p>	<p>Apposito personale è formato e informato in merito agli interventi in caso di incendio.</p>	

	<p>norma la produzione di braci ed il cui spegnimento presenta particolari difficoltà. Agenti estinguenti: ACQUA con un effetto BUONO, SCHIUMA con un effetto BUONO, POLVERE con un effetto MEDIOCRE e CO2 con un effetto SCARSO.</p> <p>Classe B. Incendi di liquidi infiammabili per il cui spegnimento è necessario un effetto di copertura e soffocamento, come alcoli, solventi, oli minerali, grassi, eteri, benzine, ecc. Agenti estinguenti: ACQUA con un effetto MEDIOCRE, SCHIUMA con un effetto BUONO, POLVERE con un effetto BUONO e CO2 con un effetto MEDIOCRE.</p> <p>Classe C. Incendi di gas infiammabili quali metano, idrogeno acetilene, ecc. Agenti estinguenti: ACQUA con un effetto MEDIOCRE, SCHIUMA con un effetto INADATTO, POLVERE con un effetto BUONO e CO2 con un effetto MEDIOCRE.</p> <p>Classe D. Incendi di materiali metallici</p> <p>Classe E. Incendi di apparecchiature elettriche, trasformatori, interruttori, quadri, motori ed apparecchiature elettriche in genere per il cui spegnimento sono necessari agenti elettricamente non conduttivi. Agenti estinguenti: ACQUA con un effetto INADATTO, SCHIUMA con un effetto INADATTO,</p>			
--	---	--	--	--

	POLVERE con un effetto BUONO e CO2 con un effetto BUONO.			
ALTRO	<p>L'impresa principale e le altre imprese individuano, tra le persone alle sue dipendenze, colui o coloro che sono addetti all'emergenza.</p> <p>Il layout di cantiere individua le vie di evacuazione che sono tenute sgombre da ostacoli e conducono a luogo sicuro anch'esso individuato dal layout.</p> <p>Ai sensi della vigente normativa le imprese che operano in cantiere dovranno custodire presso gli uffici di cantiere la seguente documentazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Notifica preliminare (inviata alla A.S.L. e alla D.P.L. dal committente o dal responsabile dei lavori e consegnata all'impresa esecutrice che la deve affiggere in cantiere); - Piano di Sicurezza e di Coordinamento; - Fascicolo con le caratteristiche dell'Opera; - Piano Operativo di Sicurezza di ciascuna delle imprese operanti in cantiere ed eventuali relativi aggiornamenti; - Titolo abilitativo alla esecuzione dei lavori; - Copia del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria e Artigianato per ciascuna delle imprese operanti in cantiere; - Documento unico di regolarità contributiva (DURC); - Certificato di iscrizione alla Cassa Edile per ciascuna delle imprese operanti in cantiere; 	Le operazioni di evacuazione sono dirette dal capocantiere che ha anche il compito di avvisare telefonicamente i mezzi di soccorso.	I lavoratori sono formati e informati sulle modalità di evacuazione.	

	<ul style="list-style-type: none"> - Copia del registro degli infortuni per ciascuna delle imprese operanti in cantiere; - Copia del Libro Unico del Lavoro per ciascuna delle imprese operanti in cantiere; - Verbali delle ispezioni effettuate dai funzionari degli enti di controllo che abbiano titolo in materia di ispezioni dei cantieri (A.S.L., Ispettorato del lavoro, I.S.P.E.S.L., Vigili del fuoco, ecc.); - Registro delle visite mediche periodiche e di idoneità alla mansione; - Tesserini di vaccinazione antitetanica; - Certificati di idoneità per lavoratori minorenni; <p>Inoltre dovrà essere conservata negli uffici del cantiere anche la seguente documentazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Contratto di appalto (contratto con ciascuna impresa esecutrice e subappaltatrice); - Autorizzazione per eventuale occupazione di suolo pubblico; - Autorizzazioni degli enti competenti per i lavori stradali (eventuali); - Autorizzazioni o nulla osta eventuali degli enti di tutela (Soprintendenza ai Beni Architettonici e Ambientali, Soprintendenza archeologica, Assessorato regionale ai Beni Ambientali, ecc.); - Segnalazione all'esercente l'energia elettrica per lavori effettuati in prossimità di parti attive; - Denuncia di installazione all'I.S.P.E.S.L. degli apparecchi di 			
--	---	--	--	--

	<p>sollevamento di portata superiore a 200 kg, con dichiarazione di conformità a marchio CE;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Denuncia all'organo di vigilanza dello spostamento degli apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 kg; - Richiesta di visita periodica annuale all'organo di vigilanza degli apparecchi di sollevamento non manuali di portata superiore a 200 kg; - Documentazione relativa agli apparecchi di sollevamento con capacità superiore ai 200 kg, completi di verbali di verifica periodica; - Verifica trimestrale delle funi, delle catene incluse quelle per l'imbracatura e dei ganci metallici riportata sul libretto di omologazione degli apparecchi di sollevamenti; - Piano di coordinamento delle gru in caso di interferenza; - Libretto d'uso e manutenzione delle macchine e attrezzature presenti sul cantiere; - Schede di manutenzione periodica delle macchine e attrezzature; - Dichiarazione di conformità delle macchine CE; - Libretto matricolare dei recipienti a pressione, completi dei verbali di verifica periodica; - Copia di autorizzazione ministeriale all'uso dei ponteggi e copia della relazione tecnica del fabbricante per i ponteggi metallici fissi; - Piano di montaggio, trasformazione, uso e smontaggio (Pi.M.U.S.) per i ponteggi metallici fissi; 			
--	--	--	--	--

	<ul style="list-style-type: none">- Progetto e disegno esecutivo del ponteggio, se alto più di 20 m o non realizzato secondo lo schema tipo riportato in autorizzazione ministeriale;- Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico da parte dell'installatore;- Dichiarazione di conformità dei quadri elettrici da parte dell'installatore;- Dichiarazione di conformità dell'impianto di messa a terra, effettuata dalla ditta abilitata, prima della messa in esercizio;- Dichiarazione di conformità dell'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche, effettuata dalla ditta abilitata;- Denuncia impianto di messa a terra e impianto di protezione contro le scariche atmosferiche (ai sensi del D.P.R. 462/2001);- Comunicazione agli organi di vigilanza della dichiarazione di conformità dell'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche.			
--	---	--	--	--

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

(2.1.2.d 3; 2.2.3; 2.2.4)*

I rischi affrontati in questa sezione del PSC, oltre a quelli particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81 del 2008, saranno quelli elencati al punto 2.2.3 dell'allegato XV, ad esclusione di quelli specifici propri delle attività delle singole imprese (2.1.2 lett. d) e 2.2.3). Andr  compilata una scheda per ogni lavorazione, analizzando tutti gli elementi della prima colonna sviluppando solo quelli pertinenti alla lavorazione a cui la scheda si riferisce.

LAVORAZIONE: DELIMITAZIONE DEL CANTIERE CON ELEMENTI TIPO NEW JERSEY

Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Scarico e posa degli elementi new Jersey

Macchinari: Autocarro con braccio sollevatore (per i rischi vedasi le rispettive schede)

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
INVESTIMENTO DA PARTE DEL TRAFFICO VEICOLARE Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	<ul style="list-style-type: none"> - l'installazione del cantiere avviene solo dopo l'inizio della fase di presegnalazione - � presente la segnaletica di avvicinamento, di posizione e di fine prescrizione - la segnaletica a cavalletto � opportunamente zavorrata - la zona di lavoro � delimitata - le maestranze utilizzano indumenti ad alta visibilit� - le maestranze hanno completato il corso formativo - il cantiere � segnalato secondo le norme del codice della strada - la gestione operativa � effettuata da un preposto - in presenza di nebbia che riduce notevolmente la visibilit�, le operazioni vengono sospese - lo spostamento a piedi al di fuori dell'area di cantiere avviene sul bordo della carreggiata - lo spostamento a piedi � vietato in galleria e nelle immediate vicinanze di sbocchi, curve, in caso di scarsa visibilit� - l'attraversamento � consentito solo con l'assistenza di veicolo di emergenza e opportuna segnalazione 	
INCIDENTI CAUSATI DAL CANTIERE	Non sono previste specifiche	Per le procedure relative all'uso di	- il cantiere stradale � segnalato	

<p>STRADALE Indice di rischio: Medio</p>	<p>indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative</p>	<p>macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede</p>	<p>in funzione della tipologia di strada; - durante l'installazione del cantiere, personale a terra regola il traffico - le delimitazioni del cantiere sono opportunamente segnalate - il restringimento della carreggiata è tale da permettere il transito in sicurezza del traffico veicolare e pedonale - in presenza di traffico veicolare veloce il cantiere è dotato di segnaletica di avvicinamento, di posizione e di fine prescrizione; - il cantiere è dotato di segnalazioni luminose; - in presenza di traffico a senso unico alternato, la regolamentazione del traffico avviene con operatori o con semafori.</p>	
--	--	--	---	--

LAVORAZIONE: IMPIANTO ELETTRICO DEL CANTIERE EDILE

Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Installazione quadro generale ed allacciamento
 Attrezzature: Scala doppia; Utensili manuali per lavori elettrici (per i rischi vedasi le rispettive schede)

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
<p>ELETTROCUZIONE NELL'INSTALLAZIONE DELL'IMPIANTO ELETTRICO Indice di rischio: Alto</p>	<p>Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative</p>	<p>Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede</p>	<p>- nessuna attrezzatura è collegata all'impianto durante le fasi di installazione - l'operatore indossa guanti dielettrici e calzature isolanti - viene rimosso prima l'impianto elettrico e poi l'impianto di terra e il salvavita</p>	

LAVORAZIONE: IMPIANTO DI TERRA DEL CANTIERE EDILE

Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Allacciamento della rete all'impianto di terra; 2. Collaudo dell'impianto di terra
 Attrezzature: Utensili manuali per lavori elettrici (per i rischi vedasi le rispettive schede)

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
<p>ELETTROCUZIONE NELL'INSTALLAZIONE DELL'IMPIANTO ELETTRICO</p>	<p>Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte</p>	<p>Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi</p>	<p>- viene rimosso prima l'impianto elettrico e poi l'impianto di terra e</p>	

Indice di rischio: Alto	progettuale ed organizzative	le rispettive schede	il salvavita - nessuna attrezzatura è collegata all'impianto durante le fasi di installazione - l'operatore indossa guanti dielettrici e calzature isolanti	
-------------------------	------------------------------	----------------------	---	--

LAVORAZIONE: INSTALLAZIONE DI BOX PREFABBRICATI

Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Pulizia dell'area; 2. Scarico dei box dagli automezzi; 3. Fissaggio del box

Attrezzature: Utensili manuali vari (per i rischi vedasi le rispettive schede)

Macchinari: Autocarro; Autocarro con braccio sollevatore (per i rischi vedasi le rispettive schede)

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
PER QUESTA FASE I RISCHI DERIVANO DALL'USO DEI MACCHINARI, DELLE ATTREZZATURE, DEGLI APPRESTAMENTI E DELLE SOSTANZE UTILIZZATE. VEDASI LE RELATIVE SCHEDE				Per questa fase si applicano le misure preventive e protettive previste per i macchinari, le attrezzature, gli apprestamenti e le sostanze utilizzate. Vedasi le relative schede

LAVORAZIONE: IMPIANTO IDRICO DEL CANTIERE

Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Posa dei tubi in polietilene

Attrezzature: Saldatrice per polietilene; Utensili manuali vari (per i rischi vedasi le rispettive schede)

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
PER QUESTA FASE I RISCHI DERIVANO DALL'USO DEI MACCHINARI, DELLE ATTREZZATURE, DEGLI APPRESTAMENTI E DELLE SOSTANZE UTILIZZATE. VEDASI LE RELATIVE SCHEDE				Per questa fase si applicano le misure preventive e protettive previste per i macchinari, le attrezzature, gli apprestamenti e le sostanze utilizzate. Vedasi le relative schede

LAVORAZIONE: IMPIANTO FOGNARIO DEL CANTIERE

Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Scavo; 2. Posa dei tubi in pvc; 3. Reinterro dello scavo

Attrezzature: Badile; Utensili manuali vari (per i rischi vedasi le rispettive schede)

Macchinari: Autocarro; Escavatore (per i rischi vedasi le rispettive schede)

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
DANNI AGLI ARTI INFERIORI PER CADUTA ENTRO BUCHE O PICCOLI SCAVI Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- se incustodite, le buche vengono coperte con assiti e segnalate	
INTERCETTAZIONE DI LINEE ELETTRICHE INTERRATE	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi	- prima dell'inizio dello scavo viene verificata la presenza di	

Indice di rischio: Medio	progettuale ed organizzative	le rispettive schede	linee elettriche - in presenza di linee elettriche, la linea viene segnalata e viene mantenuta una distanza minima di 1,5 m	
SEPPELLIMENTO PER CROLLO DELLE PARETI DI SCAVO Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- per altezze di scavo superiori a 1,5 m le pareti vengono armate o sistemate con angolo a natural declivio - il materiale di scavo non viene accumulato sul ciglio - i mezzi meccanici transitano a distanza di sicurezza dal bordo - l'acqua in esso contenuta viene allontanata e viene verificata la stabilità delle pareti	Il presente rischio permane fino alla chiusura dello scavo
CONTATTO CON MICRORGANISMI DANNOSI Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il datore di lavoro individua il gruppo di appartenenza dei microrganismi - le maestranze fanno uso di dpi che evitano il contatto con le sostanze inquinate (in particolare guanti impermeabili e mascherine)	
CADUTE ENTRO LO SCAVO Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- lo scavo, in vicinanza di zone di passaggio, è delimitato - è fatto divieto di accesso ai non addetti alla zona oggetto dello scavo - in caso di scavo a sezione ristretta, per attraversare lo scavo vengono utilizzate passerelle regolamentari - in presenza di fondo scivoloso, le maestranze evitano di operare sul ciglio dello scavo - in caso di profondità maggiore di 80 cm, per accedere allo scavo si utilizzano gradinate protette da parapetto o scale regolamentari	Le fasi concomitanti utilizzano le misure di prevenzioni previste per il presente rischio. Il presente rischio permane fino alla chiusura dello scavo

LAVORAZIONE: INSTALLAZIONE SERVIZI IGIENICI PREFABBRICATI

Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Pulitura e regolarizzazione dell'area; 2. Posa dei servizi prefabbricati; 3. Allacciamento all'impianto fognario del cantiere; 4. Allacciamento alla rete idrica del cantiere

<p>Attrezzature: Badile; Martello manuale; Saldatrice per polietilene (per i rischi vedasi le rispettive schede) Macchinari: Autocarro con braccio sollevatore (per i rischi vedasi le rispettive schede)</p>				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
<p>CONTATTO CON MICRORGANISMI DANNOSI Indice di rischio: Medio</p>	<p>Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative</p>	<p>Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede</p>	<p>- il datore di lavoro individua il gruppo di appartenenza dei microrganismi - le maestranze fanno uso di dpi che evitano il contatto con le sostanze inquinate (in particolare guanti impermeabili e mascherine)</p>	
<p>LAVORAZIONE: RECINZIONE A PANNELLI DI RETE ELETTROSALDATA Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Posa dei pali e dei basamenti; 2. Posa dei pannelli in rete elettrosaldata Attrezzature: Utensili manuali vari (per i rischi vedasi le rispettive schede) Macchinari: Autocarro con braccio sollevatore (per i rischi vedasi le rispettive schede)</p>				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
<p>MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI IN GENERE Indice di rischio: Basso</p>	<p>Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative</p>	<p>Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede</p>	<p>- i pesi superiori a 20 Kg vengono manovrati in due - i lavoratori sono formati e informati sulla movimentazione manuale dei carichi - preferibilmente vengono utilizzati mezzi di sollevamento quali carriole, argani e simili</p>	
<p>TAGLI E ABRASIONI ALLE MANI IN GENERE Indice di rischio: Medio</p>	<p>Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative</p>	<p>Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede</p>	<p>- le maestranze utilizzano guanti di uso generale</p>	
<p>LAVORAZIONE: INSTALLAZIONE GRUPPO ELETTROGENO DA CANTIERE Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Installazione gruppo elettrogeno; 2. Collegamento gruppo elettrogeno Attrezzature: Utensili manuali per lavori elettrici (per i rischi vedasi le rispettive schede) Macchinari: Gruppo elettrogeno a motore; Autocarro con braccio sollevatore (per i rischi vedasi le rispettive schede)</p>				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
<p>ELETTROCUZIONE NEL COLLEGAMENTO ALL'IMPIANTO ELETTRICO Indice di rischio: Alto</p>	<p>Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative</p>	<p>Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede</p>	<p>- prima dell'allacciamento viene attivato l'impianto di terra e il salvavita - nessuna attrezzatura è collegata all'impianto durante le fasi di installazione</p>	

			- l'operatore indossa guanti dielettrici e calzature isolanti	
LAVORAZIONE: RIMOZIONE DELL'IMPIANTO ELETTRICO				
Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Rimozione dei quadri e delle linee Attrezzature: Scala doppia; Utensili manuali per lavori elettrici (per i rischi vedasi le rispettive schede)				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
ELETTROCUZIONE NELL'INSTALLAZIONE DELL'IMPIANTO ELETTRICO Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- viene rimosso prima l'impianto elettrico e poi l'impianto di terra e il salvavita - nessuna attrezzatura è collegata all'impianto durante le fasi di installazione - l'operatore indossa guanti dielettrici e calzature isolanti	
LAVORAZIONE: RIMOZIONE DELLA RECINZIONE				
Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Rimozione della recinzione Attrezzature: Utensili manuali vari; Carriola (per i rischi vedasi le rispettive schede) Macchinari: Autocarro con braccio sollevatore (per i rischi vedasi le rispettive schede)				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
TAGLI, ABRASIONI E LACERAZIONI NELL'INSTALLAZIONE-RIMOZIONE DEL CANTIERE Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze utilizzano guanti di uso generale	
LAVORAZIONE: RIMOZIONE DI BOX PREFABBRICATI				
Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Eliminazione fissaggi; 2. Carico su autocarro Attrezzature: Utensili manuali vari (per i rischi vedasi le rispettive schede) Macchinari: Autocarro con braccio sollevatore (per i rischi vedasi le rispettive schede)				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
TAGLI, ABRASIONI E LACERAZIONI NELL'INSTALLAZIONE-RIMOZIONE DEL CANTIERE Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze utilizzano guanti di uso generale	
LAVORAZIONE: DEMOLIZIONE DI OPERE IN C.A. ESEGUITO CON MEZZI MECCANICI				
Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Demolizione dell'opera; 2. Trasporto a discarica Attrezzature: Flessibile o smerigliatrice; Martello demolitore pneumatico; Martello manuale; Badile; Carriola (per i rischi vedasi le rispettive schede) Macchinari: Escavatore con martello demolitore; Autocarro; Pala meccanica (per i rischi vedasi le rispettive schede)				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO

LAVORAZIONI	ORGANIZZATIVE		PROTETTIVE	
CROLLO IMPROVVISO DI STRUTTURE VERTICALI DEMOLITE A MANO Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- prima dell'inizio dei lavori, viene verificata la struttura - se esiste pericolo di crollo, la struttura viene puntellata e nessuno opera in vicinanza della demolizione	
INALAZIONI DI POLVERI DURANTE LA DEMOLIZIONE DI STRUTTURE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze utilizzano mascherine antipolvere - se non sussiste pericolo di elettrocuzione e scivolamento, le strutture vengono irrorate con acqua	

LAVORAZIONE: DELIMITAZIONE E SEGNALAZIONE CANTIERE STRADALE

Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Presegnalazione dell'intervento; 2. Allestimento segnaletica e delimitazione del cantiere; 3. Rimozione segnaletica ed ostacoli
Macchinari: Autovettura con segnalatori di emergenza (per i rischi vedasi le rispettive schede)

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
INVESTIMENTO DA PARTE DEL TRAFFICO VEICOLARE Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'installazione del cantiere avviene solo dopo l'inizio della fase di presegnalazione - è presente la segnaletica di avvicinamento, di posizione e di fine prescrizione - la segnaletica a cavalletto è opportunamente zavorrata - la zona di lavoro è delimitata - le maestranze utilizzano indumenti ad alta visibilità - le maestranze hanno completato il corso formativo - il cantiere è segnalato secondo le norme del codice della strada - la gestione operativa è effettuata da un preposto - in presenza di nebbia che riduce notevolmente la visibilità, le operazioni vengono sospese - lo spostamento a piedi al di fuori dell'area di cantiere avviene sul bordo della carreggiata - lo spostamento a piedi è vietato in galleria e nelle immediate	

			vicinanza di sbocchi, curve, in caso di scarsa visibilità - l'attraversamento è consentito solo con l'assistenza di veicolo di emergenza e opportuna segnalazione	
INCIDENTI CAUSATI DAL CANTIERE STRADALE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il cantiere stradale è segnalato in funzione della tipologia di strada; - durante l'installazione del cantiere, personale a terra regola il traffico - le delimitazioni del cantiere sono opportunamente segnalate - il restringimento della carreggiata è tale da permettere il transito in sicurezza del traffico veicolare e pedonale - in presenza di traffico veicolare veloce il cantiere è dotato di segnaletica di avvicinamento, di posizione e di fine prescrizione; - il cantiere è dotato di segnalazioni luminose; - in presenza di traffico a senso unico alternato, la regolamentazione del traffico avviene con operatori o con semafori.	
LAVORAZIONE: RIMOZIONE DEL MANTO STRADALE				
Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Demolizione del manto stradale e trasporto a discarica Macchinari: Autocarro; Fresca per asfalti (per i rischi vedasi le rispettive schede)				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
INCIDENTI CON ALTRI VEICOLI ESTERNI AL CANTIERE Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- la zona di intervento è segnalata secondo quanto previsto dalla normativa - gli automezzi sono dotati di girofaro - in situazioni di scarsa visibilità vengono attivate le segnalazioni luminose - appositi cartelli segnalano il	Il presente rischio permane fino al termine della lavorazione

			transito a bassa velocità	
<p>INVESTIMENTO DA PARTE DEL TRAFFICO VEICOLARE Indice di rischio: Alto</p>	<p>Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative</p>	<p>Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede</p>	<ul style="list-style-type: none"> - l'installazione del cantiere avviene solo dopo l'inizio della fase di presegnalazione - è presente la segnaletica di avvicinamento, di posizione e di fine prescrizione - la segnaletica a cavalletto è opportunamente zavorrata - la zona di lavoro è delimitata - le maestranze utilizzano indumenti ad alta visibilità - le maestranze hanno completato il corso formativo - il cantiere è segnalato secondo le norme del codice della strada - la gestione operativa è effettuata da un preposto - in presenza di nebbia che riduce notevolmente la visibilità, le operazioni vengono sospese - lo spostamento a piedi al di fuori dell'area di cantiere avviene sul bordo della carreggiata - lo spostamento a piedi è vietato in galleria e nelle immediate vicinanze di sbocchi, curve, in caso di scarsa visibilità - l'attraversamento è consentito solo con l'assistenza di veicolo di emergenza e opportuna segnalazione 	
<p>LAVORAZIONE: RIPRISTINO A MANO DI PARTI LIMITATE DI ASFALTO Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Posa dell'asfalto; 2. Costipamento dell'asfalto Attrezzature: Badile (per i rischi vedasi le rispettive schede) Macchinari: Autocarro; Compattatore a piatto vibrante (per i rischi vedasi le rispettive schede) Sostanze pericolose: Catrame (per i rischi vedasi le rispettive schede)</p>				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
<p>INCIDENTI CON ALTRI VEICOLI ESTERNI AL CANTIERE Indice di rischio: Molto basso</p>	<p>Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative</p>	<p>Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede</p>	<ul style="list-style-type: none"> - la zona di intervento è segnalata secondo quanto previsto dalla normativa - gli automezzi sono dotati di 	<p>Il presente rischio permane fino al termine della lavorazione</p>

			<p>girofarò</p> <ul style="list-style-type: none"> - in situazioni di scarsa visibilità vengono attivate le segnalazioni luminose - appositi cartelli segnalano il transito a bassa velocità 	
<p>INVESTIMENTO DA PARTE DEL TRAFFICO VEICOLARE</p> <p>Indice di rischio: Alto</p>	<p>Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative</p>	<p>Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede</p>	<ul style="list-style-type: none"> - l'installazione del cantiere avviene solo dopo l'inizio della fase di presegnalazione - è presente la segnaletica di avvicinamento, di posizione e di fine prescrizione - la segnaletica a cavalletto è opportunamente zavorrata - la zona di lavoro è delimitata - le maestranze utilizzano indumenti ad alta visibilità - le maestranze hanno completato il corso formativo - il cantiere è segnalato secondo le norme del codice della strada - la gestione operativa è effettuata da un preposto - in presenza di nebbia che riduce notevolmente la visibilità, le operazioni vengono sospese - lo spostamento a piedi al di fuori dell'area di cantiere avviene sul bordo della carreggiata - lo spostamento a piedi è vietato in galleria e nelle immediate vicinanze di sbocchi, curve, in caso di scarsa visibilità - l'attraversamento è consentito solo con l'assistenza di veicolo di emergenza e opportuna segnalazione 	
<p>LAVORAZIONE: POSA DI CANALETTA IN CEMENTO CON GRIGLIA</p> <p>Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Posa della canaletta prefabbricata</p> <p>Attrezzature: Cazzuola; Martello manuale (per i rischi vedasi le rispettive schede)</p> <p>Macchinari: Autocarro con braccio sollevatore (per i rischi vedasi le rispettive schede)</p>				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO

TAGLI, ABRASIONI E SCHIACCIAMENTO DELLE MANI NEL SOLLEVAMENTO DI MATERIALI Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze utilizzano guanti di uso generale	
MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI IN GENERE Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- i pesi superiori a 20 Kg vengono manovrati in due - i lavoratori sono formati e informati sulla movimentazione manuale dei carichi - preferibilmente vengono utilizzati mezzi di sollevamento quali carriole, argani e simili	
LAVORAZIONE: REALIZZAZIONE CORDOLI PER AREE VERDI Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Getto del cls; 2. Posa dei cordoli Attrezzature: Badile; Cazzuola; Martello manuale (per i rischi vedasi le rispettive schede) Macchinari: Betoniera a bicchiere (per i rischi vedasi le rispettive schede) Sostanze pericolose: Cemento (per i rischi vedasi le rispettive schede)				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CADUTE A LIVELLO PER INCIAMPO SU MATERIALE SCARICATO Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le vie di passaggio sono tenute sgombrere - il materiale è accatastato in modo ordinato	
LAVORAZIONE: ASFALTATURA Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Stesura dell'emulsione aggrappante; 2. Stesura del catrame Attrezzature: Badile (per i rischi vedasi le rispettive schede) Macchinari: Autocarro sprizza bitume; Autocarro; Rifinitrice stradale; Rullo compressore (per i rischi vedasi le rispettive schede) Sostanze pericolose: Bitume da stendere a caldo; Catrame (per i rischi vedasi le rispettive schede)				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
INCIDENTI CON ALTRI VEICOLI ESTERNI AL CANTIERE Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- la zona di intervento è segnalata secondo quanto previsto dalla normativa - gli automezzi sono dotati di girofaro - in situazioni di scarsa visibilità vengono attivate le segnalazioni luminose - appositi cartelli segnalano il transito a bassa velocità	Il presente rischio permane fino al termine della lavorazione
INVESTIMENTO DA PARTE DEL TRAFFICO VEICOLARE	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi	- l'installazione del cantiere avviene solo dopo l'inizio della	

Indice di rischio: Alto	progettuale ed organizzative	le rispettive schede	<p>fase di presegnalazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - è presente la segnaletica di avvicinamento, di posizione e di fine prescrizione - la segnaletica a cavalletto è opportunamente zavorrata - la zona di lavoro è delimitata - le maestranze utilizzano indumenti ad alta visibilità - le maestranze hanno completato il corso formativo - il cantiere è segnalato secondo le norme del codice della strada - la gestione operativa è effettuata da un preposto - in presenza di nebbia che riduce notevolmente la visibilità, le operazioni vengono sospese - lo spostamento a piedi al di fuori dell'area di cantiere avviene sul bordo della carreggiata - lo spostamento a piedi è vietato in galleria e nelle immediate vicinanze di sbocchi, curve, in caso di scarsa visibilità - l'attraversamento è consentito solo con l'assistenza di veicolo di emergenza e opportuna segnalazione 	
-------------------------	------------------------------	----------------------	--	--

LAVORAZIONE: SCAVO DI SBANCAMENTO ESEGUITO CON MEZZI MECCANICI

Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Scavo e trasporto a discarica

Macchinari: Autocarro; Miniscavatore (per i rischi vedasi le rispettive schede)

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
<p>CADUTE ENTRO LO SCAVO</p> <p>Indice di rischio: Medio</p>	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	<ul style="list-style-type: none"> - lo scavo, in vicinanza di zone di passaggio, è delimitato - è fatto divieto di accesso ai non addetti alla zona oggetto dello scavo - in caso di scavo a sezione ristretta, per attraversare lo scavo vengono utilizzate passerelle regolamentari - in presenza di fondo scivoloso, 	<p>Le fasi concomitanti utilizzano le misure di prevenzioni previste per il presente rischio.</p> <p>Il presente rischio permane fino alla chiusura dello scavo</p>

			<p>le maestranze evitano di operare sul ciglio dello scavo</p> <ul style="list-style-type: none"> - in caso di profondità maggiore di 80 cm, per accedere allo scavo si utilizzano gradinate protette da parapetto o scale regolamentari 	
<p>INTERCETTAZIONE DI LINEE ELETTRICHE NEI LAVORI DI SCAVO A MANO</p> <p>Indice di rischio: Medio</p>	<p>Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative</p>	<p>Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede</p>	<ul style="list-style-type: none"> - prima dell'inizio dei lavori viene individuata e segnalata la presenza di linee elettriche - viene rispettata la distanza di 1,5 m dalle linee interrate - le linee in prossimità dei lavori vengono disattivate 	
<p>INVESTIMENTO DA AUTOMEZZI NEL TRANSITARE SULLA RAMPA</p> <p>Indice di rischio: Molto basso</p>	<p>Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative</p>	<p>Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Se la rampa misura oltre 20 m e ha il franco da un solo lato vengono realizzate apposite nicchie di rifugio - la rampa di accesso allo scavo ha un franco di 70 cm per parte 	
<p>SEPPELLIMENTO PER CROLLO DELLE PARETI DI SCAVO DI SBANCAMENTO</p> <p>Indice di rischio: Medio</p>	<p>Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative</p>	<p>Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede</p>	<ul style="list-style-type: none"> - se la rampa misura oltre 20 m e ha il franco da un solo lato vengono realizzate apposite nicchie di rifugio - il materiale di scavo non viene accumulato sul ciglio - i mezzi meccanici transitano a distanza di sicurezza dal bordo - quando l'altezza dello scavo supera 1,5 m, lo scalzamento della parte è eseguito con mezzi meccanici - le maestranze operano ad adeguata distanza dalla parete di attacco dello scavo 	<p>Il presente rischio permane fino alla chiusura dello scavo</p>
<p>ESPLOSIONE PER RINVENIMENTO CASUALE DI ORDIGNI BELLICI DURANTE GLI SCAVI</p> <p>Indice di rischio: Basso</p>	<p>Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative</p>	<p>Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede</p>	<ul style="list-style-type: none"> - prima dell'inizio dello scavo viene eseguita una ricerca storeografica - in presenza di infrastrutture strategiche durante il conflitto bellico, viene eseguita una ricerca su eventuali aree in vicinanza già bonificate - in mancanza di dati che possano 	<p>Le fasi concomitanti utilizzano le misure di prevenzioni previste per il presente rischio.</p> <p>Il presente rischio permane fino rimozione dell'ordigno bellico</p>

			escludere la presenza di ordigni, viene eseguita la bonifica	
LAVORAZIONE: SPANDIMENTO DI GHIAIA				
Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Scarico della ghiaia; 2. Spianamento della ghiaia				
Attrezzature: Badile (per i rischi vedasi le rispettive schede)				
Macchinari: Autocarro; Pala meccanica (per i rischi vedasi le rispettive schede)				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
PER QUESTA FASE I RISCHI DERIVANO DALL'USO DEI MACCHINARI, DELLE ATTREZZATURE, DEGLI APPRESTAMENTI E DELLE SOSTANZE UTILIZZATE. VEDASI LE RELATIVE SCHEDE				Per questa fase si applicano le misure preventive e protettive previste per i macchinari, le attrezzature, gli apprestamenti e le sostanze utilizzate. Vedasi le relative schede

ATTREZZATURA: SCALA DOPPIA				
Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Impianto elettrico del cantiere edile; Rimozione dell'impianto elettrico				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CADUTA DALL'ALTO DALLA SCALA DOPPIA Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- la scala è posizionata su superficie non cedevole - lo spostamento della scala avviene con operatore a terra - l'operatore si limita ad ascendere non oltre il penultimo scalino	
ROTTURA DEI PIOLI DELLA SCALA Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- i pioli sono incastrati nei montanti - è fatto divieto di utilizzare pioli artigianali	
ROVESCIMENTO DELLA SCALA DOPPIA Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- la scala è dotata di tirante - la scala è posizionata su superficie non cedevole - l'operatore si limita ad ascendere non oltre il penultimo scalino - la scala ha altezza inferiore a 5 m	

ATTREZZATURA: UTENSILI MANUALI PER LAVORI ELETTRICI				
Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Impianto elettrico del cantiere edile; Impianto di terra del cantiere edile; Installazione gruppo elettrogeno da cantiere; Rimozione dell'impianto				

elettrico DPI: Guanti dielettrici; Scarpe isolanti, vedasi anche le schede relative alle sostanze, macchinari, attrezzature				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
ELETTROCUZIONE PER MANCANZA DI ISOLAMENTO Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- gli utensili sono provvisti di isolamento - gli utensili non vengono utilizzati se bagnati - in presenza di deterioramento dell'isolamento l'attrezzo viene sostituito	

ATTREZZATURA: UTENSILI MANUALI VARI Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Installazione di box prefabbricati; Impianto idrico del cantiere; Impianto fognario del cantiere; Recinzione a pannelli di rete elettrosaldata; Rimozione della recinzione; Rimozione di box prefabbricati				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
TAGLI E ABRASIONI ALLE MANI NELL'USO DI UTENSILI MANUALI Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'addetto utilizza appositi guanti antitaglio	

ATTREZZATURA: SALDATRICE PER POLIETILENE Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Impianto idrico del cantiere; Installazione servizi igienici prefabbricati DPI: Guanti dielettrici; Scarpe isolanti, vedasi anche le schede relative alle sostanze, macchinari, attrezzature				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
ELETTROCUZIONE NELL'USO DI ATTREZZATURA VARIA Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'attrezzo è collegato all'impianto di terra e l'impianto di alimentazione è dotato di salvavita - il cavo ha indice di resistenza alla penetrazione ip 44	
INALAZIONE DI GAS NELL'USO DELLA SALDATRICE PER POLIETILENE Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- durante l'operazione di saldatura, l'addetto utilizza apposite mascherine	
USTIONI NELL'USO DELLA SALDATRICE PER POLIETILENE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'addetto utilizza appositi guanti	

ATTREZZATURA: BADILE

Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Impianto fognario del cantiere; Installazione servizi igienici prefabbricati; Demolizione di opere in c.a. eseguito con mezzi meccanici; Ripristino a mano di parti limitate di asfalto; Realizzazione cordoli per aree verdi; Asfaltatura; Spandimento di ghiaia

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
DANNI SPINO-DORSALI PER MOVIMENTI RIPETITIVI DI CARICHI Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'azione di movimentazione viene periodicamente sospesa - il lavoratore assume una posizione tale da evitare torsioni dannose del busto - nella scelta dei materiali, vengono privilegiati quelli a minor peso	
DANNI ALL'APPARATO SPINO/DORSALE NELL'USO DI ATTREZZI MANUALI Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il manico dell'attrezzo è proporzionato all'altezza dell'operatore - l'attrezzo è mantenuto in buono stato - le maestranze sono formate e informate sull'uso dell'attrezzo	

ATTREZZATURA: MARTELLO MANUALE

Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Installazione servizi igienici prefabbricati; Demolizione di opere in c.a. eseguito con mezzi meccanici; Posa di canaletta in cemento con griglia; Realizzazione cordoli per aree verdi

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
COLPI ALLE MANI NELL'USO DEL MARTELLO Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'operatore utilizza appositi guanti - vengono utilizzati idonei paracolpi per punte e scalpelli	
PROIEZIONE DI SCHEGGE NELL'USO DEL MARTELLO MANUALE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze utilizzano occhiali o maschere - la testa del martello è mantenuta libera da parti deteriorate	
RUMORE NELL'USO DEL MARTELLO MANUALE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- in caso di uso prolungato le maestranze utilizzano tappi auricolari	

ATTREZZATURA: CARRIOLA

Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Rimozione della recinzione; Demolizione di opere in c.a. eseguito con mezzi meccanici

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
--	-------------------------------------	-----------	--------------------------------	-------------------------

LAVORAZIONI	ORGANIZZATIVE		PROTETTIVE	
CADUTA DI MATERIALI DALLA CARRIOLA Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il carico non supera i bordi della carriola	
DANNI ALL'APPARATO SPINO/DORSALE NELL'USO DELLA CARRIOLA Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- la carriola è caricata per un peso inferiore a 40 Kg - le ruote sono mantenute ben gonfie - viene prevista la turnazione degli operai	
CADUTE A LIVELLO NELL'USO DELLA CARRIOLA Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- i passaggi sono mantenuti sgombri - le passerelle hanno dimensione regolamentare	

ATTREZZATURA: FLESSIBILE O SMERIGLIATRICE

Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Demolizione di opere in c.a. eseguito con mezzi meccanici

DPI: Guanti antitaglio in pelle, vedasi anche le schede relative alle sostanze, macchinari, attrezzature

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
INALAZIONE DI POLVERI NELL'USO DEL FLESSIBILE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- è evitato il taglio in ambienti chiusi - durante il taglio di materiali che comportano l'emissioni di polveri in ambienti chiusi viene utilizzato il sistema di aspirazione - l'operatore utilizza mascherine antipolvere	
PROIEZIONE DI SCHEGGE NELL'USO DEL FLESSIBILE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'operatore indossa occhiali o maschera - l'operatore evita di esercitare troppa pressione sull'utensile - il disco usurato o danneggiato viene sostituito	
RUMORE NELL'USO DEL FLESSIBILE/LEVIGATRICE Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- i non addetti sono allontanati dalla zona di lavoro - l'operatore utilizza cuffie o tappi auricolari	
TAGLI AGLI ARTI INFERIORI E SUPERIORI NELL'USO DEL FLESSIBILE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'operatore utilizza guanti antitaglio e scarpe antinfortunistiche	

			<ul style="list-style-type: none"> - la sostituzione del disco avviene con spina distaccata - il flessibile dispone di interruttore a uomo presente - il disco è dotato di apposita protezione 	
USTIONI NELL'USO DEL FLESSIBILE Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'operatore utilizza appositi guanti	

ATTREZZATURA: MARTELLO DEMOLITORE PNEUMATICO

Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Demolizione di opere in c.a. eseguito con mezzi meccanici

DPI: Guanti antivibrazioni; Maschera monouso per polveri e fumi, vedasi anche le schede relative alle sostanze, macchinari, attrezzature

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CROLLI DURANTE L'USO DEL MARTELLO PNEUMATICO Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	<ul style="list-style-type: none"> - le strutture vengono preventivamente verificate - l'addetto opera secondo le indicazioni del capo cantiere 	
INALAZIONE DI FUMI NELL'USO DEL MARTELLO PNEUMATICO Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	<ul style="list-style-type: none"> - la macchina che produce l'aria compressa è posta lontano dai luoghi di lavoro - i fumi sono diretti lontano dalle persone 	
INALAZIONE DI POLVERI IN GENERE Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	<ul style="list-style-type: none"> - vengono utilizzate procedure atte a ridurre l'emissione di polveri - l'addetto utilizza apposite mascherine 	
RUMORE NELL'USO DEL MARTELLO ELETTRICO/PNEUMATICO Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	<ul style="list-style-type: none"> - la zona esposta a livello elevato di rumorosità è segnalata - i non addetti ai lavori vengono allontanati - le maestranze utilizzano cuffie o tappi auricolari - vengono rispettate le ore di silenzio imposte da leggi o regolamenti - viene eseguita la turnazione dei lavoratori 	
SCOPPIO DELLE TUBAZIONI DEL MARTELLO PNEUMATICO Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il martello pneumatico è dotato di valvole di sicurezza	

ATTREZZATURA: CAZZUOLA

Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Posa di canaletta in cemento con griglia; Realizzazione cordoli per aree verdi

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
DERMATOSI PER CONTATTO CON IL CEMENTO Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze utilizzano guanti di uso generale	

MACCHINARIO: AUTOCARRO CON BRACCIO SOLLEVATORE

Utilizzato nelle seguenti fasi lavorative: Delimitazione del cantiere con elementi tipo new jersey; Installazione di box prefabbricati; Installazione servizi igienici prefabbricati; Recinzione a pannelli di rete elettrosaldata; Installazione gruppo elettrogeno da cantiere; Rimozione della recinzione; Rimozione di box prefabbricati; Posa di canaletta in cemento con griglia

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
COLPI E SCHIACCIAMENTO CAUSATI DAL CARICO DELL'AUTOGRÙ Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	<ul style="list-style-type: none"> - prima dell'innalzamento del carico, le funi sono in posizione verticale - le funi sono controllate periodicamente - il carico è attaccato in modo bilanciato - vengono rispettati i carichi massimi ammissibili - prima dell'innalzamento viene dato avviso acustico - nella zona di carico, durante la fase di carico/scarico, non sono presenti persone 	
CONTATTO CON LINEE ELETTRICHE NELL'USO DELL'AUTOGRÙ Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	<ul style="list-style-type: none"> - viene preliminarmente valutata la tensione nominale della linea elettrica - in presenza di tensione, i mezzi e le attrezzature operano ad una distanza di sicurezza tale che non possano avvenire contatti diretti o scariche pericolose - la distanza è superiore a quanto indicato nell'allegato IX del T.U. - nel caso non sia possibile operare a distanza di sicurezza le linee elettriche vengono disattivate o protette con apposite barriere 	

<p>INALAZIONI DI FUMI DI SCARICO IN GENERE Indice di rischio: Molto basso</p>	<p>Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative</p>	<p>Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede</p>	<ul style="list-style-type: none"> - i fumi di scarico sono direzionati, con opportuni tubi o barriere, lontano dalle maestranze - in caso di impossibilità di limitare la presenza dei fumi, le maestranze fanno uso di mascherine 	
<p>INVESTIMENTO NEL CANTIERE DA PARTE DI MEZZI MECCANICI Indice di rischio: Alto</p>	<p>Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative</p>	<p>Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede</p>	<ul style="list-style-type: none"> - prima dell'utilizzo vengono verificati i freni e il girofaro - un operatore a terra, ad adeguata distanza, guida le operazioni di retromarcia - le zone di passaggio dell'automezzo hanno un franco di 70 cm - l'automezzo, in presenza di persone, procede a passo d'uomo - nessuno transita nella zona di manovra dell'automezzo 	
<p>RIBALTAMENTO DELL'AUTOGRÙ Indice di rischio: Medio</p>	<p>Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative</p>	<p>Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede</p>	<ul style="list-style-type: none"> - lungo i percorsi vengono verificate le pendenze, la presenza di buche profonde e la portanza - l'autogrù si mantiene ad una distanza adeguata dai bordi degli scavi - utilizzare apposite piastre ripartitrici del carico - le funi prima del sollevamento sono in posizione verticale 	
<p>RUMORE NELL'USO DEL MEZZO Indice di rischio: Molto basso</p>	<p>Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative</p>	<p>Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede</p>	<ul style="list-style-type: none"> - durante le fasi di inattività il motore viene spento - limitazione della durata e dell'intensità dell'esposizione e adozione della turnazione dei lavoratori - le maestranze che lavorano in vicinanza del mezzo utilizzano tappi auricolari o cuffie 	
<p>INCIDENTI NEL CANTIERE CON ALTRI MEZZI Indice di rischio: Molto basso</p>	<p>Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative</p>	<p>Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede</p>	<ul style="list-style-type: none"> - il mezzo, nel cantiere, procede a passo d'uomo - prima dell'apertura del cantiere viene definita la viabilità interna 	

MACCHINARIO: AUTOCARRO

Utilizzato nelle seguenti fasi lavorative: Installazione di box prefabbricati; Impianto fognario del cantiere; Demolizione di opere in c.a. eseguito con mezzi meccanici; Rimozione del manto stradale; Ripristino a mano di parti limitate di asfalto; Asfaltatura; Scavo di sbancamento eseguito con mezzi meccanici; Spandimento di ghiaia

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CADUTA DI MATERIALE DAL CASSONE DEL MEZZO Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- al termine del carico le sponde vengono chiuse - il materiale sfuso non deve superare le sponde	
INALAZIONI DI FUMI DI SCARICO IN GENERE Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- i fumi di scarico sono direzionati, con opportuni tubi o barriere, lontano dalle maestranze - in caso di impossibilità di limitare la presenza dei fumi, le maestranze fanno uso di mascherine	
INCENDIO DEL MEZZO DURANTE IL RIFORNIMENTO Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'operazione di rifornimento è eseguita a motore spento ed è vietato fumare	
INVESTIMENTO NEL CANTIERE DA PARTE DI MEZZI MECCANICI Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- prima dell'utilizzo vengono verificati i freni e il girofaro - un operatore a terra, ad adeguata distanza, guida le operazioni di retromarcia - le zone di passaggio dell'automezzo hanno un franco di 70 cm - l'automezzo, in presenza di persone, procede a passo d'uomo - nessuno transita nella zona di manovra dell'automezzo	
RIBALTAMENTO DELL'AUTOCARRO Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- lungo i percorsi vengono verificate le pendenze, la presenza di buche profonde e la portanza - l'autocarro si mantiene ad una distanza adeguata dai bordi degli scavi - in forte pendenza non viene utilizzato il ribaltabile - il carico è posizionato e (se necessita) fissato in modo da non	

			subire spostamenti	
RUMORE NELL'USO DEL MEZZO Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- durante le fasi di inattività il motore viene spento - limitazione della durata e dell'intensità dell'esposizione e adozione della turnazione dei lavoratori - le maestranze che lavorano in vicinanza del mezzo utilizzano tappi auricolari o cuffie	

MACCHINARIO: ESCAVATORE

Utilizzato nelle seguenti fasi lavorative: Impianto fognario del cantiere

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CADUTA DI MATERIALE DALLA BENNA DEL MEZZO Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- nessuna persona si trova nel raggio di azione del mezzo - il mezzo è munito di cabina metallica	
INALAZIONI DI FUMI DI SCARICO DI MEZZI ATTI MOVIMENTI A TERRA Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il personale a terra si mantiene ad adeguata distanza - il personale a terra utilizza apposite maschere	
INCENDIO DEL MEZZO DURANTE IL RIFORNIMENTO Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'operazione di rifornimento è eseguita a motore spento ed è vietato fumare	
INTERCETTAZIONE DI LINEE ELETTRICHE INTERRATE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- prima dell'inizio dello scavo viene verificata la presenza di linee elettriche - in presenza di linee elettriche, la linea viene segnalata e viene mantenuta una distanza minima di 1,5 m	
INVESTIMENTO O COLPI A PERSONE DA PARTE DEL MEZZO Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- nessuna persona si trova nel raggio di azione del mezzo	
RIBALTAMENTO DEL MEZZO Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il mezzo non opera oltre la pendenza massima e si mantiene a distanza adeguata dallo scavo - il mezzo dispone di apposita cabina	

ROTTURA DEI TUBI IN PRESSIONE DEL MEZZO Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- sul mezzo viene eseguita l'ordinaria manutenzione	
RUMORE NELL'USO DI MEZZI ATTI A MOVIMENTI DI TERRA Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il mezzo è dotato di cabina insonorizzata - durante le fasi di inattività il motore viene spento - il personale a terra che opera in vicinanza del mezzo utilizza cuffie o tappi auricolari	

MACCHINARIO: GRUPPO ELETTROGENO A MOTORE

Utilizzato nelle seguenti fasi lavorative: Installazione gruppo elettrogeno da cantiere

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
ELETTROCUZIONE NELL'USO DI MACCHINE ELETTRICHE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- la macchina dispone di messa a terra e di quadro elettrico con salvavita	
INALAZIONE DEI FUMI DI SCARICO DEL GRUPPO ELETTROGENO Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il gruppo elettrogeno è posizionato lontano dai posti di lavoro	
INCENDIO DEL GRUPPO ELETTROGENO Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'operazione di rifornimento è eseguita a motore spento ed è vietato fumare - è disponibile un estintore di CO2	
RUMORE NELL'USO DEL GRUPPO ELETTROGENO Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il gruppo elettrogeno è posizionato lontano dalle zone di lavoro - il gruppo elettrogeno dispone di carrozzeria insonorizzata	

MACCHINARIO: ESCAVATORE CON MARTELLO DEMOLITORE

Utilizzato nelle seguenti fasi lavorative: Demolizione di opere in c.a. eseguito con mezzi meccanici

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CROLLO DELLE STRUTTURE CAUSATE DALLE VIBRAZIONI DEI MEZZI MECCANICI Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- la struttura è verificata prima dell'inizio dei lavori - le parti con pericolo di crollo e seppellimento di persone vengono puntellate - i mezzi meccanici non transitano	

			in vicinanza di opere non interessate dalle demolizioni - durante le fasi di demolizione le maestranze non addette ai mezzi meccanici abbandonano la zona	
INALAZIONI DI FUMI DI SCARICO DI MEZZI ATTI MOVIMENTI A TERRA Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il personale a terra si mantiene ad adeguata distanza - il personale a terra utilizza apposite maschere	
INCENDIO DEL MEZZO DURANTE IL RIFORNIMENTO Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'operazione di rifornimento è eseguita a motore spento ed è vietato fumare	
INVESTIMENTO O COLPI A PERSONE DA PARTE DEL MEZZO Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- nessuna persona si trova nel raggio di azione del mezzo	
RIBALTAMENTO DEL MEZZO Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il mezzo non opera oltre la pendenza massima e si mantiene a distanza adeguata dallo scavo - il mezzo dispone di apposita cabina	
ROTTURA DEI TUBI IN PRESSIONE DEL MEZZO Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- sul mezzo viene eseguita l'ordinaria manutenzione	
RUMORE NELL'USO DI MEZZI ATTI A MOVIMENTI DI TERRA Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il mezzo è dotato di cabina insonorizzata - durante le fasi di inattività il motore viene spento - il personale a terra che opera in vicinanza del mezzo utilizza cuffie o tappi auricolari	

MACCHINARIO: PALA MECCANICA

Utilizzato nelle seguenti fasi lavorative: Demolizione di opere in c.a. eseguito con mezzi meccanici; Spandimento di ghiaia

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CADUTA DI MATERIALE DALLA BENNA DEL MEZZO Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- nessuna persona si trova nel raggio di azione del mezzo - il mezzo è munito di cabina metallica	
INALAZIONI DI FUMI DI SCARICO DI MEZZI ATTI MOVIMENTI A TERRA	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi	- il personale a terra si mantiene ad adeguata distanza	

Indice di rischio: Molto basso	progettuale ed organizzative	le rispettive schede	- il personale a terra utilizza apposite maschere	
INCENDIO DEL MEZZO DURANTE IL RIFORMIMETO Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'operazione di rifornimento è eseguita a motore spento ed è vietato fumare	
INVESTIMENTO O COLPI A PERSONE DA PARTE DEL MEZZO Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- nessuna persona si trova nel raggio di azione del mezzo	
RIBALTAMENTO DEL MEZZO Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il mezzo non opera oltre la pendenza massima e si mantiene a distanza adeguata dallo scavo - il mezzo dispone di apposita cabina	
RUMORE NELL'USO DI MEZZI ATTI A MOVIMENTI DI TERRA Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il mezzo è dotato di cabina insonorizzata - durante le fasi di inattività il motore viene spento - il personale a terra che opera in vicinanza del mezzo utilizza cuffie o tappi auricolari	

MACCHINARIO: AUTOVETTURA CON SEGALATORI DI EMERGENZA

Utilizzato nelle seguenti fasi lavorative: Delimitazione e segnalazione cantiere stradale

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
INCIDENTI CON VEICOLO DI EMERGENZA Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- la sosta è effettuata in una banchina, nella corsia di emergenza, in una piazzola di sosta, in prossimità o sullo spartitraffico all'interno di zone di lavoro opportunamente delimitate; - in assenza di tali spazi la sosta viene segnalata con presegnalazione mediante operatore dotato di bandierina almeno 100 m prima della zona di sosta/intervento; - le luci di segnalazione sono mantenute costantemente accese; - la sosta all'interno delle gallerie è effettuata nelle apposite	

			piazzole o corsie di emergenza.	
INVESTIMENTI NELL'USO DEL VEICOLO DI EMERGENZA Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	<ul style="list-style-type: none"> - la discesa dal veicolo avviene dal lato destro ovvero dal lato opposto al traffico veicolare; - la discesa dal lato sinistro avviene solo in presenza di barriere fisiche che ne impediscono la discesa dal lato destro e con veicolo fermo sulla corsia di emergenza; - in caso di sosta prolungata gli operatori rimangono il meno possibile all'interno del veicolo; - nelle zone oggetto dell'intervento il veicolo si muove a passo d'uomo. 	

MACCHINARIO: FRESA PER ASFALTI

Utilizzato nelle seguenti fasi lavorative: Rimozione del manto stradale

DPI: Maschera monouso per polveri e fumi, vedasi anche le schede relative alle sostanze, macchinari, attrezzature

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CONTATTO CON IL NASTRO TRASPORTATORE DELLA FRESA PER ASFALTI Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il nastro trasportatore dispone di apposite protezioni	
INALAZIONE DI POLVERI NELL'USO DI MEZZI ATTI A LAVORI STRADALI Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	<ul style="list-style-type: none"> - i mezzi sono dotati di cabina - le maestranze non operano nel raggio di azione dei mezzi - i presenza di polvere volatile e di lavoratori che operano a terra, le superfici vengono irrorate con acqua - in presenza di polvere le maestranze a terra usano mascherine antipolvere 	
INCIDENTI DELLA FRESA PER ASFALTI CON ALTRI MEZZI Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	<ul style="list-style-type: none"> - la zona di intervento è segnalata secondo le norme del codice della strada - la fresa è guidata da personale esperto e dispone di girofaro 	
INVESTIMENTO NELL'USO DELLA FRESA	Non sono previste specifiche	Per le procedure relative all'uso di	- nessuna persona a terra opera	

PER ASFALTI Indice di rischio: Medio	indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	nella zona di intervento della fresa - gli operatori a terra dispongono di tute ad alta visibilità
PROIEZIONE DI MATERIALI NELL'USO DELLA FRESA PER ASFALTI Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- la fresa dispone di idonee protezioni - nessuna persona opera nella zona di intervento
RUMORE NELL'USO DI MEZZI ATTI ALLA RIFINITURA STRADALE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- la macchina dispone di cabina insonorizzata - il personale a terra che opera in vicinanza del mezzo utilizza cuffie o tappi auricolari
STRITOLAMENTO DA PARTE DELLA FRESA PER ASFALTI Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- è fatto divieto alle maestranze di avvicinarsi alla macchina in movimento - la manutenzione è eseguita a macchina spenta - la macchina dispone di pulsante di emergenza per l'arresto

MACCHINARIO: COMPATTATORE A PIATTO VIBRANTE

Utilizzato nelle seguenti fasi lavorative: Ripristino a mano di parti limitate di asfalto

DPI: Guanti antivibrazioni, vedasi anche le schede relative alle sostanze, macchinari, attrezzature

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
DANNI AGLI ARTI E ALLA COLONNA VERTEBRALE NELL'USO DEL COMPATTATORE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il compattatore è dotato di impugnature antivibrazione - l'addetto utilizza guanti che assorbono le vibrazioni	
INCENDIO DEL MEZZO DURANTE IL RIFORNIMENTO Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'operazione di rifornimento è eseguita a motore spento ed è vietato fumare	
RUMORE NELL'USO DEL COMPATTATORE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- durante le pause il compattatore viene spento - l'operatore utilizza cuffie o tappi auricolari	

MACCHINARIO: BETONIERA A BICCHIERE

Utilizzato nelle seguenti fasi lavorative: Realizzazione cordoli per aree verdi

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
--	-------------------------------------	-----------	--------------------------------	-------------------------

STRITOLAMENTO PER AVVIO SPONTANEO DELLA BETONIERA Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- la betoniera è dotata di dispositivo conto l'avviamento spontaneo - i pulsanti sono incassati nella pulsantiera
CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO IN GENERE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- nel caso in cui il mezzo sia installato sotto luoghi di lavoro, sarà realizzata idonea tettoia - le maestranze indossano elmetto di protezione
CESOIAMENTO CAUSATO DALLE RAZZE DEL VOLANTE Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il volante dispone di raggi accecati
COLPI E IMPATTI DA PARTE DEL BICCHIERE DELLA BETONIERA Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il pedale di sblocco è munito di protezione
CONTATTO CON GLI ORGANI IN MOVIMENTO DELLA BETONIERA Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- lo sportello del vano motore dispone di chiusura a chiave - la corona del bicchiere è protetta da apposito carter - la pulizia interna del bicchiere è effettuata a betoniera spenta - gli operatori non indossano indumenti che possono impigliarsi - durante l'uso gli elementi di protezione non sono disattivati o rimossi
DANNI SPINO DORSALI NEL CARICAMENTO DELLA BETONIERA Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- i sacchi di cemento vengono tagliati in due metà - i lavoratori vengono formati e informati sull'uso del badile
ELETTROCUZIONE NELL'USO DEL MEZZO ELETTRICO Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'attrezzo è collegato all'impianto di terra e l'impianto di alimentazione è dotato di salvavita - i cavi di alimentazione hanno resistenza alla penetrazione ip 44
DERMATOSI PER CONTATTO CON IL CEMENTO Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze utilizzano guanti di uso generale
RUMORE NELL'USO DELLA BETONIERA A BICCHIERE	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi	- la betoniera è in funzione per il tempo strettamente necessario

Indice di rischio: Medio	progettuale ed organizzative	le rispettive schede	<ul style="list-style-type: none"> - la betoniera è dotata di carte insonorizzante - la betoniera è posizionata lontano dalla zona di lavoro - gli operatori che lavorano in vicinanza della betoniera utilizzano tappi auricolari 	
--------------------------	------------------------------	----------------------	---	--

MACCHINARIO: AUTOCARRO SPRIZZA BITUME

Utilizzato nelle seguenti fasi lavorative: Asfaltatura

DPI: Maschera monouso con valvola per polveri e fumi; Guanti in gomma antiacidi e solventi, vedasi anche le schede relative alle sostanze, macchinari, attrezzature

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CONTATTO CON BITUME NELL'USO DELLO SPARGI BITUME Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	<ul style="list-style-type: none"> - l'addetto opera dall'interno della cabina - i lavoratori utilizzano apposite tute - l'addetto nel manovrare tubi, ugelli, saracinesche, utilizza e specifici guanti - in caso di contatto con la pelle, la zona viene lavata con acqua e appositi saponi 	
INALAZIONI DI FUMI DI SCARICO DELLO SPARGI BITUME Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	<ul style="list-style-type: none"> - le maestranze fanno uso di apposite mascherine 	
INALAZIONI DI VAPORI Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	<ul style="list-style-type: none"> - le maestranze fanno uso di apposite mascherine - la zona di lavoro è inibita ai non addetti 	
INCENDIO ED ESPLOSIONE DELLA BOMBOLA GPL DELLO SPARGI BITUME Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	<ul style="list-style-type: none"> - la bombola è dotata di riduttore di pressione - l'automezzo è dotato di estintore a polvere - i raccordi sono eseguiti utilizzando apposite fasce 	
INCIDENTI DELLO SPARGI BITUME CON ALTRI MEZZI Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	<ul style="list-style-type: none"> - il mezzo dispone di segnalatore lampeggiante - sul retro del mezzo è installato un cartello a bande rosse e bianche con freccia di segnalazione 	

INVESTIMENTO DI PERSONE NELL'USO DELLO SPARGI BITUME Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il personale a terra dispone di indumenti ad alta visibilità - la zona interessata dalle operazioni è idoneamente segnalata ed inibita agli estranei - il personale a terra dirige, a debita distanza, le manovre pericolose	
RUMORE NELL'USO DEL MEZZO Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- durante le fasi di inattività il motore viene spento - limitazione della durata e dell'intensità dell'esposizione e adozione della turnazione dei lavoratori - le maestranze che lavorano in vicinanza del mezzo utilizzano tappi auricolari o cuffie	

MACCHINARIO: RIFINITRICE STRADALE

Utilizzato nelle seguenti fasi lavorative: Asfaltatura

DPI: Maschera monouso con valvola per polveri e fumi, vedasi anche le schede relative alle sostanze, macchinari, attrezzature

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CONTATTO CON CATRAME NELL'USO DELLA RIFINITRICE Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'addetto opera dall'interno della cabina - le maestranze utilizzano badili per spostare il catrame - le maestranze indossano tute e guanti	
INALAZIONI DI FUMI DI SCARICO IN GENERE Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- i fumi di scarico sono direzionati, con opportuni tubi o barriere, lontano dalle maestranze - in caso di impossibilità di limitare la presenza dei fumi, le maestranze fanno uso di mascherine	
INALAZIONI DI VAPORI Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze fanno uso di apposite mascherine - la zona di lavoro è inibita ai non addetti	
INCENDIO E SCOPPIO DELLA CALDAIA DELLA RIFINITRICE	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi	- la rifinitrice è dotata di dispositivi di sicurezza	

Indice di rischio: Medio	progettuale ed organizzative	le rispettive schede	- la caldaia è controllata periodicamente - nessuna opera in vicinanza della caldaia	
INCIDENTI CON ALTRI MEZZI NELL'USO DELLA RIFINITRICE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- la zona di intervento è adeguatamente segnalata - le manovre pericolose sono assistite da personale a terra	
INVESTIMENTO DI PERSONE DA PARTE DELLA RIFINITRICE O DEL TRAFFICO VEICOLARE Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- la zona di intervento è segnalata secondo le norme del codice della strada - le maestranze indossano indumenti ad alta visibilità - nessuno opera nel raggio di azione della rifinitrice - la rifinitrice è dotata di girofaro	
RUMORE NELL'USO DI MEZZI ATTI ALLA RIFINITURA STRADALE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- la macchina dispone di cabina insonorizzata - il personale a terra che opera in vicinanza del mezzo utilizza cuffie o tappi auricolari	
STRITOLAMENTO NELL'USO DELLA RIFINITRICE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- è fatto divieto alle maestranze di introdurre attrezzi nella cloaca - gli interventi di manutenzioni vengono eseguiti a macchina spenta	
USTIONI NELL'USO DELLA RIFINITRICE Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze fanno uso di guanti - la manutenzione è eseguita a macchina spenta e a caldaia fredda	

MACCHINARIO: RULLO COMPRESSORE

Utilizzato nelle seguenti fasi lavorative: Asfaltatura

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
INALAZIONI DI FUMI DI SCARICO IN GENERE Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- i fumi di scarico sono direzionati, con opportuni tubi o barriere, lontano dalle maestranze - in caso di impossibilità di limitare la presenza dei fumi, le maestranze fanno uso di	

			mascherine	
INCENDIO DEL MEZZO DURANTE IL RIFORMIMETO Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'operazione di rifornimento è eseguita a motore spento ed è vietato fumare	
INCIDENTI CON ALTRI MEZZI NELL'USO DEL RULLO COMPRESSORE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- la zona di intervento è segnalata secondo le norme del codice della strada - il rullo compressore dispone di girofaro	
INVESTIMENTO DI PERSONE NELL'USO DEL RULLO COMPRESSORE Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- nessuna persona opera nel spazio di manovra del rullo compressore - il rullo compressore è dotato di dispositivo che impedisce l'avviamento con marcia inserita - il rullo compressore è dotato di clacson e girofaro - il rullo compressore è guidato da personale esperto e procede a passo d'uomo	
RIBALTAMENTO DEL RULLO COMPRESSORE Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il rullo compressore non opera oltre la pendenza massima e in presenza di terreno cedevole	
RUMORE NELL'USO DEL RULLO COMPRESSORE Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze utilizzano tappi auricolari - il mezzo dispone di cabina insonorizzata - le maestranze non operano in vicinanza del mezzo	
VIBRAZIONI NELL'USO DEL RULLO COMPRESSORE Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il rullo compressore è dotato di sedile ergonomico antivibrazioni	

MACCHINARIO: MINISCAVATORE

Utilizzato nelle seguenti fasi lavorative: Scavo di sbancamento eseguito con mezzi meccanici

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CADUTA DI MATERIALE DALLA BENNA DEL MEZZO Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- nessuna persona si trova nel raggio di azione del mezzo - il mezzo è munito di cabina metallica	

INALAZIONI DI FUMI DI SCARICO DI MEZZI ATTI MOVIMENTI A TERRA Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il personale a terra si mantiene ad adeguata distanza - il personale a terra utilizza apposite maschere
INCENDIO DEL MEZZO DURANTE IL RIFORNIMENTO Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'operazione di rifornimento è eseguita a motore spento ed è vietato fumare
INTERCETTAZIONE DI LINEE ELETTRICHE INTERRATE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- prima dell'inizio dello scavo viene verificata la presenza di linee elettriche - in presenza di linee elettriche, la linea viene segnalata e viene mantenuta una distanza minima di 1,5 m
INVESTIMENTO O COLPI A PERSONE DA PARTE DEL MEZZO Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- nessuna persona si trova nel raggio di azione del mezzo
RIBALTAMENTO DEL MEZZO Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il mezzo non opera oltre la pendenza massima e si mantiene a distanza adeguata dallo scavo - il mezzo dispone di apposita cabina
ROTTURA DEI TUBI IN PRESSIONE DEL MEZZO Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- sul mezzo viene eseguita l'ordinaria manutenzione
RUMORE NELL'USO DI MEZZI ATTI A MOVIMENTI DI TERRA Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il mezzo è dotato di cabina insonorizzata - durante le fasi di inattività il motore viene spento - il personale a terra che opera in vicinanza del mezzo utilizza cuffie o tappi auricolari
RIBALTAMENTO DEL MINIESCAVATORE DURANTE IL CARICO/SCARICO SU AUTOCARRO Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- vengono utilizzate apposite pedane - le pedane dispongono di guida laterali - la rampa ha la superficie di materiale antiscivolo - le rampe dispongono di dispositivo di fissaggio al cassone - l'autocarro è fermo su superficie piana

			- il miniseavatore è posizionato in linea con le rampe - le rampe hanno una pendenza massima del 30%	
INCIDENTI NEL CANTIERE CON ALTRI MEZZI Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il mezzo, nel cantiere, procede a passo d'uomo - prima dell'apertura del cantiere viene definita la viabilità interna	

SOSTANZA PERICOLOSA: CATRAME

Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Ripristino a mano di parti limitate di asfalto; Asfaltatura

DPI: Guanti in gomma antiacidi e solventi, vedasi anche le schede relative alle sostanze, macchinari, attrezzature

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CONTATTO CON CATRAME Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze fanno uso di appositi guanti e occhiali - i non addetti vengono allontanati	

SOSTANZA PERICOLOSA: CEMENTO

Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Realizzazione cordoli per aree verdi

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
DERMATOSI PER CONTATTO CON IL CEMENTO Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze utilizzano guanti di uso generale	
INALAZIONE DI POLVERI DI CEMENTO DURANTE L'IMPASTO Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze evitano lo scuotimento dei sacchi di cemento	

SOSTANZA PERICOLOSA: BITUME DA STENDERE A CALDO

Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Asfaltatura

DPI: Guanti in gomma antiacidi e solventi; Maschera monouso con valvola per polveri e fumi, vedasi anche le schede relative alle sostanze, macchinari, attrezzature

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CONTATTO CON BITUME Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze fanno uso di appositi guanti, tute e occhiali - la zona è inibita ai non addetti - in caso di contatto con la pelle, la zona viene lavata con acqua e appositi saponi	

TABELLA INDIVIDUAZIONE DELLE LAVORAZIONI	
--	--

Tabella 2	
-----------	--

TABELLA INDIVIDUAZIONE DELLE LAVORAZIONI

Tabella individuazione delle lavorazioni									
Tratto	Demolizione di opere in c.a. eseguito con mezzi meccanici	Delimitazione e segnalazione cantiere stradale	Rimozione del manto stradale	Ripristino a mano di parti limitate di asfalto	Posa di canaletta in cemento con griglia	Realizzazione cordoli per aree verdi	Asfaltatura	Scavo di sbancamento eseguito con mezzi meccanici	Spandimento di ghiaia
Rivara – Strada Tarella - Tratto 1		X	X	X			X	X	
Rivara – Strada Massucco - Tratto 2		X	X	X			X		
Rivara – Strada Ponte - Tratto 5A		X	X	X			X		
Rivara – Strada Ponte - Tratto 5B		X	X	X			X		
Rivara – Via Barbania - Tratto 6		X	X				X		
Rivara – Strada delle Capre - Tratto 7		X	X	X			X		
Rivara – Strada Belboschietto - Tratto 10A		X	X	X			X		
Rivara – Strada Belboschietto - Tratto 10B		X	X	X			X		
Rivara – Via Vittorio Emanuele - Tratto 11		X	X				X		
Rivara – Via M. Vincenzo - Tratto 12		X	X				X		
Levone – Strada Nuova - Tratto 1	X	X	X		X	X	X	X	
Levone – Strada Campo Sportivo - Tratto 2		X	X				X		
Rocca Canavese – Centro - Tratto 1		X	X	X			X		
Rocca Canavese – Frazione Piana - Tratto 2		X	X				X		
Rocca Canavese – Madonna della Neve - Tratto 3		X	X				X		

INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI

(2.1.2 lett. e) e lett. i); 2.3.1; 2.3.2; 2.3.3)*

Descrivere i rischi di interferenza individuati in seguito all'analisi del cronoprogramma dei lavori e del layout del cantiere indicando le procedure per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti. Nel caso tali rischi non possano essere eliminati o permangono rischi residui vanno indicate le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale atti a ridurre al minimo tali rischi.

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

(il tempo in relazione alla complessità del progetto può essere espresso in gg., sett., o inizialmente anche in mesi salvo successivo dettaglio)

ENTITÀ PRESUNTA DEL CANTIERE ESPRESSA IN UOMINI GIORNO: _____

	1ª settimana							2ª settimana							3ª settimana							4ª settimana						
	l	m	m	g	v	s	d	l	m	m	g	v	s	d	l	m	m	g	v	s	d	l	m	m	g	v	s	d
Installazione e smobilizzo area cantiere per i tratti di Riv																												
Lavori da realizzare lungo il tratto denominato Rivara-str																												
Lavori da realizzare lungo il tratto denominato Rivara-str																												
Lavori da realizzare lungo il tratto denominato Rivara-str																												
Lavori da realizzare lungo il tratto denominato Rivara-via																												
Lavori da realizzare lungo il tratto denominato Rivara-str																												
Lavori da realizzare lungo il tratto denominato Rivara-str																												
Lavori da realizzare lungo il tratto denominato Rivara-via																												
Lavori da realizzare lungo il tratto denominato Rocca-Ce																												
Lavori da realizzare lungo il tratto denominato Rocca-fra																												
Lavori da realizzare lungo il tratto denominato Rocca-Ma																												
Installazione e smobilizzo area cantiere per i tratti di Lev																												
Lavori da realizzare lungo il tratto denominato Levone-st																												
Lavori da realizzare lungo il tratto denominato Levone-st																												

	5ª settimana							6ª settimana							7ª settimana							8ª settimana						
	l	m	m	g	v	s	d	l	m	m	g	v	s	d	l	m	m	g	v	s	d	l	m	m	g	v	s	d
Installazione e smobilizzo area cantiere per i tratti di Riv																												
Lavori da realizzare lungo il tratto denominato Rivara-str																												
Lavori da realizzare lungo il tratto denominato Rivara-str																												
Lavori da realizzare lungo il tratto denominato Rivara-via																												
Lavori da realizzare lungo il tratto denominato Rivara-str																												
Lavori da realizzare lungo il tratto denominato Rivara-via																												
Lavori da realizzare lungo il tratto denominato Rivara-via																												
Lavori da realizzare lungo il tratto denominato Rocca-Ce																												
Lavori da realizzare lungo il tratto denominato Rocca-fra																												
Lavori da realizzare lungo il tratto denominato Rocca-Ma																												
Installazione e smobilizzo area cantiere per i tratti di Lev																												
Lavori da realizzare lungo il tratto denominato Levone-st																												
Lavori da realizzare lungo il tratto denominato Levone-st																												

	9ª settimana							10ª settimana							11ª settimana							12ª settimana						
	l	m	m	g	v	s	d	l	m	m	g	v	s	d	l	m	m	g	v	s	d	l	m	m	g	v	s	d
Installazione e smobilizzo area cantiere per i tratti di Riv																												
Lavori da realizzare lungo il tratto denominato Rivara-str																												
Lavori da realizzare lungo il tratto denominato Rivara-str																												
Lavori da realizzare lungo il tratto denominato Rivara-str																												
Lavori da realizzare lungo il tratto denominato Rivara-via																												
Lavori da realizzare lungo il tratto denominato Rivara-str																												
Lavori da realizzare lungo il tratto denominato Rivara-via																												
Lavori da realizzare lungo il tratto denominato Rocca-Ce																												
Lavori da realizzare lungo il tratto denominato Rocca-fra																												
Lavori da realizzare lungo il tratto denominato Rocca-Ma																												
Installazione e smobilizzo area cantiere per i tratti di Lev																												
Lavori da realizzare lungo il tratto denominato Levone-st																												
Lavori da realizzare lungo il tratto denominato Levone-st																												

- | | | | |
|---|---|--|---|
| ■ LEVONE | ■ LEVONE - TRATTO 1 | ■ LEVONE - TRATTO 2 | ■ RIVARA - TRATTO 1 |
| ■ RIVARA - TRATTO 10 | ■ RIVARA - TRATTO 11 | ■ RIVARA - TRATTO 12 | ■ RIVARA - TRATTO 2 |
| ■ RIVARA - TRATTO 5 | ■ RIVARA - TRATTO 6 | ■ RIVARA - TRATTO 7 | ■ RIVARA E ROCCA CANAVES |

LAVORAZIONE	DURATA	INTERFERENZE	RISCHI TRASMESSI E PERDURANTI
Installazione e smobilizzo area cantiere per i tratti di Rivara e Rocca Canavese (RIVARA E ROCCA CANAVESE)	Dal 1° giorno per 2 giorni	Nessuna	Non ci sono fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Lavori da realizzare lungo il tratto denominato Rivara-strada Tarella (RIVARA - TRATTO 1)	Dal 3° giorno per 3 giorni	Nessuna	Non ci sono fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Lavori da realizzare lungo il tratto denominato Rivara-strada Massucco (RIVARA - TRATTO 2)	Dal 6° giorno per 3 giorni	Nessuna	Non ci sono fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Lavori da realizzare lungo il tratto denominato Rivara-strada Ponte (RIVARA - TRATTO 5)	Dal 9° giorno per 5 giorni	Nessuna	Non ci sono fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Lavori da realizzare lungo il tratto denominato Rivara-via Barbania (RIVARA - TRATTO 6)	Dal 14° giorno per 5 giorni	Nessuna	Non ci sono fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Lavori da realizzare lungo il tratto denominato Rivara-strada delle Capre (RIVARA - TRATTO 7)	Dal 19° giorno per 5 giorni	Nessuna	Non ci sono fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Lavori da realizzare lungo il tratto denominato Rivara-strada Belboschietto (RIVARA - TRATTO 10)	Dal 24° giorno per 5 giorni	Nessuna	Non ci sono fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Lavori da realizzare lungo il tratto denominato Rivara-via Vittorio Emanuele (RIVARA - TRATTO 11)	Dal 29° giorno per 3 giorni	Nessuna	Non ci sono fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Lavori da realizzare lungo il tratto denominato Rivara-via M.Vincenzo (RIVARA - TRATTO 12)	Dal 32° giorno per 3 giorni	Nessuna	Non ci sono fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Lavori da realizzare lungo il tratto denominato Rocca-Centro (ROCCA CANAVESE - TRATTO 1)	Dal 35° giorno per 5 giorni	Nessuna	Non ci sono fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Lavori da realizzare lungo il tratto denominato Rocca-frazione Piana (ROCCA CANAVESE - TRATTO 2)	Dal 40° giorno per 3 giorni	Nessuna	Non ci sono fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase

LAVORAZIONE	DURATA	INTERFERENZE	RISCHI TRASMESSI E PERDURANTI
Lavori da realizzare lungo il tratto denominato Rocca-Madonna della Neve (ROCCA CANAVESE - TRATTO 3)	Dal 43° giorno per 3 giorni	Nessuna	Non ci sono fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Installazione e smobilizzo area cantiere per i tratti di Rivara e Rocca Canavese (RIVARA E ROCCA CANAVESE)	Dal 46° giorno per 1 giorno	Nessuna	Non ci sono fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Installazione e smobilizzo area cantiere per i tratti di Levone (LEVONE)	Dal 46° giorno per 1 giorno	Nessuna	Non ci sono fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Installazione e smobilizzo area cantiere per i tratti di Levone (LEVONE)	Dal 52° giorno per 1 giorno	Nessuna	Non ci sono fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Lavori da realizzare lungo il tratto denominato Levone-strada Nuova (LEVONE - TRATTO 1)	Dal 47° giorno per 3 giorni	Nessuna	Non ci sono fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Lavori da realizzare lungo il tratto denominato Levone-strada Campo Sportivo (LEVONE - TRATTO 2)	Dal 50° giorno per 2 giorni	Nessuna	Non ci sono fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase

PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA ESPLICITARE NEL POS

(2.1.3) *

Vanno indicate, ove il coordinatore lo ritenga necessario per una o più specifiche fasi di lavoro, eventuali procedure complementari o di dettaglio da esplicitare nel POS dell'impresa esecutrice. Tali procedure, normalmente, non devono comprendere elementi che costituiscono costo della sicurezza e vanno successivamente validate all'atto della verifica dell'idoneità del POS.

Sono previste procedure: sì no
Se sì, indicazioni a seguire:

MODALITÀ ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO

(2.1.2 lett. g); 2.2.2 lett. g) *

Individuare tempi e modalità della convocazione delle riunioni di coordinamento nonché le procedure che le imprese devono attuare per garantire tra di loro la trasmissione delle informazioni necessarie ad attuare la cooperazione in cantiere

- Trasmissione delle schede informative delle imprese presenti
- Riunione di coordinamento
- Verifica della trasmissione delle informazioni tra le imprese affidatarie e le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi
- Altro (descrivere)

DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS

(2.2.2 lett. f))*

Individuare le procedure e la documentazione da fornire affinché ogni Datore di Lavoro possa attestare l'avvenuta consultazione del RLS prima dell'accettazione del PSC o in caso di eventuali modifiche significative apportate allo stesso.

- Evidenza della consultazione
- Riunione di coordinamento tra RLS
- Riunione di coordinamento tra RLS e CSE
- Altro (descrivere)

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

(2.1.2 lett. h))*

Individuare le procedure di intervento in caso di eventuali emergenze prendendo in considerazione in particolare tutte quelle situazioni in cui non sia agevole procedere al recupero di lavoratori infortunati (scavi a sezione obbligata, ambienti confinati, sospensione con sistemi anticaduta, elettrocuzione, ecc.)

Pronto soccorso:

- a cura del committente
- gestione separata tra le imprese
- gestione comune tra le imprese

In caso di gestione comune indicare il numero minimo di addetti alle emergenze ritenuto adeguato per le attività di cantiere:

Emergenza ed evacuazione:

{verificare i sistemi di evacuazione del cantiere}

Numeri di telefono delle emergenze:

{verificare i telefoni di emergenza}

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

(4.1)*

Riportare in forma analitica la stima dei costi della sicurezza calcolata secondo quanto prescritto dal comma 4 dell'allegato XV del D.Lgs. n. 81 del 2008, ed in base a quanto indicato nel presente PSC

Numero d'ordine	DESCRIZIONE	Quantità	I M P O R T I (Euro)	
			Unitario	Totale
Nr. 1	<p>28.A05.D10.015 NUCLEO ABITATIVO per servizi di cantiere DOTATO DI SERVIZIO IGIENICO. Prefabbricato monoblocco ad uso ufficio, spogliatoio e servizi di cantiere. Caratteristiche: Struttura di acciaio, parete perimetrale realizzata con pannello sandwich, dello spessore minimo di 40 mm, composto da lamiera preverniciata esterna ed interna e coibentazione di poliuretano espanso autoestinguente, divisioni interne realizzate come le perimetrali, pareti pavimento realizzato con pannelli in agglomerato di legno truciolare idrofugo di spessore 19 mm, piano di calpestio in piastrelle di PVC, classe 1 di reazione al fuoco, copertura realizzata con lamiera zincata con calatoi a scomparsa nei quattro angoli, serramenti in alluminio preverniciato, vetri semidoppi, porta d'ingresso completa di maniglie e/o maniglione antipanico, impianto elettrico a norma di legge da certificare. Dotato di servizio igienico composto da wc e lavabo completo degli accessori canonici (specchio, porta rotoli, porta scopino ecc.). Sono compresi: l'uso per la durata delle fasi di lavoro che lo richiedono al fine di garantire la sicurezza e l'igiene dei lavoratori; il montaggio e lo smontaggio anche quando, per motivi legati alla sicurezza dei lavoratori, queste azioni vengono ripetute più volte durante il corso dei lavori a seguito della evoluzione dei medesimi; il documento che indica le istruzioni per l'uso e la manutenzione; i controlli periodici e il registro di manutenzione programmata; il trasporto presso il cantiere; la preparazione della base di appoggio; i collegamenti necessari (elettricità, impianto di terra acqua, gas, ecc quando previsti); il collegamento alla rete fognaria; l'uso dell'autogru per la movimentazione e la collocazione nell'area predefinita e per l'allontanamento a fine opera. Arredamento minimo: armadi, tavoli e sedie. Dimensioni esterne massime m 2,40 x 5 x 2,50 circa (modello base) -Costo primo mese o frazione di mese Sommano cad</p>	1,00	324,90	324,90
Nr. 2	<p>28.A05.D25.005 BAGNO CHIMICO PORTATILE per cantieri edili, in materiale plastico, con superfici interne ed esterne facilmente lavabili, con funzionamento non elettrico, dotato di un WC alla turca ed un lavabo, completo di serbatoio di raccolta delle acque nere della capacità di almeno 200 l, di serbatoio di accumulo dell'acqua per il lavabo e per lo scarico della capacità di almeno 50 l, e di connessioni idrauliche acque chiare e scure. Dimensioni orientative 120 x 120 x 240 cm. Il WC dovrà avere una copertura costituita da materiale che permetta una corretta illuminazione interna, senza dover predisporre un impianto elettrico. Compreso trasporto, montaggio, smontaggio, preparazione della base e manutenzione espostamento durante le lavorazioni.</p>			
A R I P O R T A R E				324,90

Numero d'ordine	DESCRIZIONE	Quantità	I M P O R T I (Euro)	
			Unitario	Totale
	R I P O R T O			324,90
Nr. 3	nolo primo mese o frazione di mese Sommano cad 28.A05.E30.015 Delimitazione di zone interne al cantiere mediante BARRIERA di sicurezza mobile TIPO NEW JERSEY, in calcestruzzo o in plastica, riempibile con acqua o sabbia: trasporto, movimentazione, eventuale riempimento e svuotamento, allestimento in opera, successiva rimozione elementi in plastica - nolo fino a 1 mese	1,00	148,01	148,01
Nr. 4	Sommano m 28.A05.E40.005 CONI SEGNALETICI in polietilene (PE), altezza compresa tra 30 e 50 cm, con fasce rifrangenti bianche e rosse, per segnalazione di lavori, posati ad interasse di 2 m, per una distanza di 100 m. trasporto, posa in opera, successiva rimozione, per nolo fino a 1 mese	24,00	9,48	227,52
Nr. 5	Sommano cad 28.A05.E55.005 TRANSENNA zincata per delimitazione di percorsi pedonali, zone di lavoro, passaggi obbligati etc., lunghezza 2,00 m e altezza 1,10 m. trasporto, montaggio, successiva rimozione e nolo fino a 1 mese	10,00	16,32	163,20
Nr. 6	Sommano m 28.A10.D20.005 Abbigliamento per lavori in prossimità di traffico stradale Tuta ad alta visibilità - Costo mensile	30,00	3,53	105,90
Nr. 7	Sommano cad 28.A20.A10.005 CARTELLONISTICA di segnalazione, conforme alla normativa vigente, per cantieri mobili, in aree delimitate o aperte alla libera circolazione. posa e nolo fino a 1 mese	6,00	11,22	67,32
Nr. 8	Sommano cad 28.A20.A15.005 CAVALLETTO portasegnale, adatto per tutti i tipi di segnali stradali: posa e nolo fino a 1 mese	20,00	7,94	158,80
Nr. 9	Sommano cad 28.A20.A17.010 Sacchetto di zavorra per stabilizzare supporti mobili (cavalletti, basi per pali, sostegni) in PVC di colore arancio, dimensione 60x40 cm con tappo ermetico riempibile con acqua o sabbia	20,00	6,77	135,40
Nr. 10	Sommano cad 28.A20.B05.005 IMPIANTO SEMAFORICO mobile completo, composto da due semafori, gestito da microprocessore, compresa batteria e sostituzione e/o ricarica batterie: posa e nolo per minimo 15 giorni	20,00	0,97	19,40
Nr. 11	Sommano cad 28.A20.B05.010 IMPIANTO SEMAFORICO mobile completo, composto da due semafori, gestito da microprocessore, compresa batteria e sostituzione e/o ricarica batterie: solo nolo per ogni giorno successivo	1,00	54,16	54,16
	Sommano cad	15,00	3,60	54,00
	A R I P O R T A R E			1.458,61

Numero d'ordine	DESCRIZIONE	Quantità	I M P O R T I (Euro)	
			Unitario	Totale
	R I P O R T O			1.458,61
Nr. 12	28.A05.E10.005 RECINZIONE di cantiere realizzata con elementi prefabbricati di rete metallica e montanti tubolari zincati con altezza minima di 2,00 m, posati su idonei supporti in calcestruzzo, compreso montaggio in opera e successiva rimozione. Nolo calcolato sullo sviluppo lineare nolo per il primo mese			
	Sommano m	60,00	3,60	216,00
	T O T A L E			1.674,61

ELENCO ALLEGATI OBBLIGATORI

Ai sensi della vigente normativa le imprese che operano in cantiere dovranno custodire presso gli uffici di cantiere la seguente documentazione:

- Notifica preliminare (inviata alla A.S.L. e alla D.P.L. dal committente o dal responsabile dei lavori e consegnata all'impresa esecutrice che la deve affiggere in cantiere);
- Piano di Sicurezza e di Coordinamento;
- Fascicolo con le caratteristiche dell'Opera;
- Piano Operativo di Sicurezza di ciascuna delle imprese operanti in cantiere ed eventuali relativi aggiornamenti;
- Titolo abilitativo alla esecuzione dei lavori;
- Copia del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria e Artigianato per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
- Documento unico di regolarità contributiva (DURC);
- Certificato di iscrizione alla Cassa Edile per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
- Copia del registro degli infortuni per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
- Copia del Libro Unico del Lavoro per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
- Verbali delle ispezioni effettuate dai funzionari degli enti di controllo che abbiano titolo in materia di ispezioni dei cantieri (A.S.L., Ispettorato del lavoro, I.S.P.E.S.L., Vigili del fuoco, ecc.);
- Registro delle visite mediche periodiche e di idoneità alla mansione;
- Tesserini di vaccinazione antitetanica;
- Certificati di idoneità per lavoratori minorenni;

Inoltre dovrà essere conservata negli uffici del cantiere anche la seguente documentazione:

- Contratto di appalto (contratto con ciascuna impresa esecutrice e subappaltatrice);
- Autorizzazione per eventuale occupazione di suolo pubblico;
- Autorizzazioni degli enti competenti per i lavori stradali (eventuali);
- Autorizzazioni o nulla osta eventuali degli enti di tutela (Soprintendenza ai Beni Architettonici e Ambientali, Soprintendenza archeologica, Assessorato regionale ai Beni Ambientali, ecc.);
- Segnalazione all'esercente l'energia elettrica per lavori effettuati in prossimità di parti attive;
- Denuncia di installazione all'I.S.P.E.S.L. degli apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 kg, con dichiarazione di conformità a marchio CE;
- Denuncia all'organo di vigilanza dello spostamento degli apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 kg;
- Richiesta di visita periodica annuale all'organo di vigilanza degli apparecchi di sollevamento non manuali di portata superiore a 200 kg;
- Documentazione relativa agli apparecchi di sollevamento con capacità superiore ai 200 kg, completi di verbali di verifica periodica;
- Verifica trimestrale delle funi, delle catene incluse quelle per l'imbracatura e dei ganci metallici riportata sul libretto di omologazione degli apparecchi di sollevamenti;
- Piano di coordinamento delle gru in caso di interferenza;
- Libretto d'uso e manutenzione delle macchine e attrezzature presenti sul cantiere;
- Schede di manutenzione periodica delle macchine e attrezzature;
- Dichiarazione di conformità delle macchine CE;
- Libretto matricolare dei recipienti a pressione, completi dei verbali di verifica periodica;
- Copia di autorizzazione ministeriale all'uso dei ponteggi e copia della relazione tecnica del fabbricante per i ponteggi metallici fissi;
- Piano di montaggio, trasformazione, uso e smontaggio (Pi.M.U.S.) per i ponteggi metallici fissi;
- Progetto e disegno esecutivo del ponteggio, se alto più di 20 m o non realizzato secondo lo schema tipo riportato in autorizzazione ministeriale;
- Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico da parte dell'installatore;
- Dichiarazione di conformità dei quadri elettrici da parte dell'installatore;
- Dichiarazione di conformità dell'impianto di messa a terra, effettuata dalla ditta abilitata, prima della messa in esercizio;
- Dichiarazione di conformità dell'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche, effettuata dalla ditta abilitata;
- Denuncia impianto di messa a terra e impianto di protezione contro le scariche atmosferiche (ai sensi del D.P.R. 462/2001);
- Comunicazione agli organi di vigilanza della dichiarazione di conformità dell'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche.

QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

Quadro da compilarsi alla prima stesura del PSC

Il presente documento è composto da n. 77 pagine

1. Il C.S.P. trasmette al committente _____ il presente PSC per la sua presa in considerazione.

Data _____ **Firma del C.S.P.** _____

2. Il committente, dopo aver preso in considerazione il PSC, lo trasmette a tutte le imprese invitate a presentare offerte.

Data _____ **Firma del committente** _____

Quadro da compilarsi alla prima stesura e ad ogni successivo aggiornamento del PSC

Il presente documento è composto da n. 77 pagine

3. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC / PSC aggiornato:

- non ritiene di presentare proposte integrative
 presenta le seguenti proposte integrative _____

Data _____ **Firma** _____

4. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ trasmette il PSC / PSC aggiornato alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi:

- a. Ditta _____
b. Ditta _____
c. Sig. _____
d. Sig. _____

Data _____ **Firma** _____

5. Le imprese esecutrici (almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori) consultano e mettono a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori copia del PSC e del POS

Data _____ **Firma della Ditta** _____

6. Il rappresentante per la sicurezza

- non formula proposte a riguardo
 formula proposte a riguardo _____

Data _____ **Firma del RLS** _____